

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2018

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155

Capitale sociale i.v. di Euro 136.994.027,9

Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi

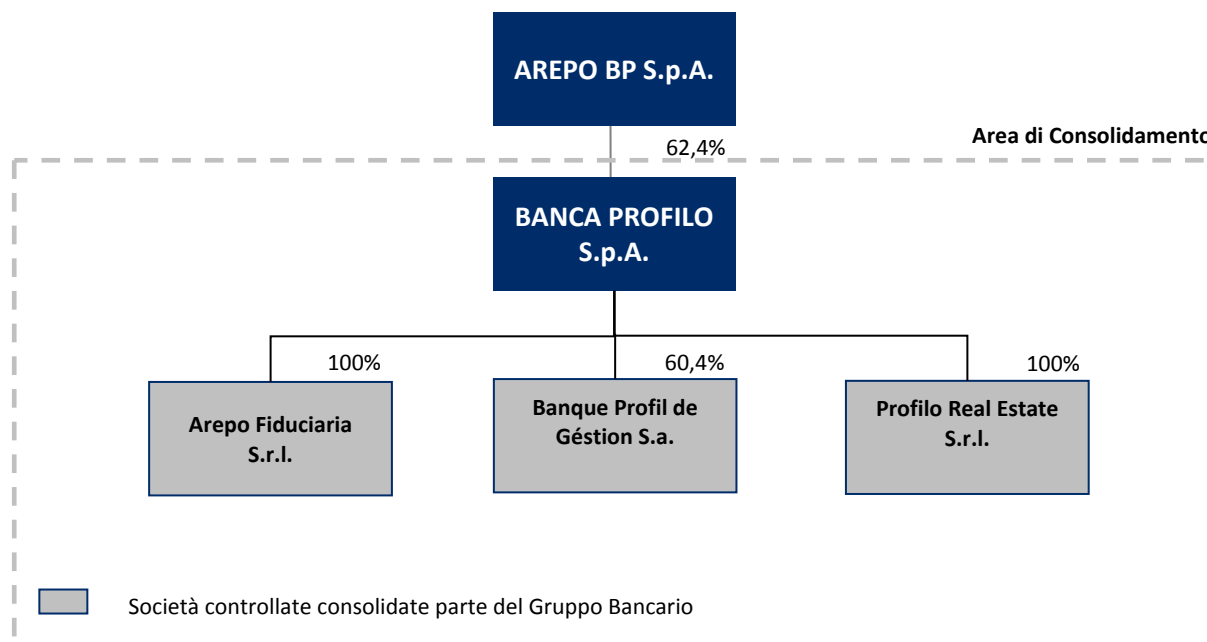
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

Indice	
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA	4
Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento	5
Cariche Sociali ed Organigramma della Banca	6
Cariche Sociali al 30 giugno 2018	6
Organigramma vigente al 30 giugno 2018	7
Organizzazione Territoriale	8
Dati di Sintesi ed Indicatori	9
Relazione Intermedia sulla Gestione Consolidata	11
Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati	11
Criteri di Redazione	13
Prospetti di riconciliazione - Prima applicazione del principio contabile IFRS 9 -	17
Andamento della Gestione in Sintesi	19
Conto economico consolidato riclassificato	21
Conto economico consolidato riclassificato per trimestre	22
Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati	23
Commento ai Risultati Economici Consolidati	27
Risultati per Settori di Attività	29
Risultati delle Società del Gruppo	32
Principali Rischi ed Incertezze	34
Organizzazione e Sistemi Informatici	37
Azionariato, Andamento del Titolo ed Altre Informazioni di Mercato	37
Altre Informazioni di mercato	39
Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura del Semestre	40
Prevedibile Evoluzione della Gestione	41
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	42
Stato Patrimoniale Consolidato	43
Conto Economico Consolidato	45
Prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	47
Rendiconto Finanziario Consolidato	48
NOTE ILLUSTRATIVE	49
PARTE A – Politiche Contabili	50
Principi contabili adottati	53
PARTE B – Informazioni sui Principali Aggregati di Stato Patrimoniale ed Altre Informazioni	72
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	83
PARTE D – Informativa di Settore	89
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	90
SCHEMI SEMESTRALI INDIVIDUALI	91
Stato Patrimoniale Individuale	92
Conto Economico Individuale	94
Allegati al Bilancio Semestrale Abbreviato	95
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	96
Conto Economico Consolidato Riclassificato	97
Stato Patrimoniale Individuale Riclassificato	98
Conto economico Individuale Riclassificato	99
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART 154-BIS DEL D.LGS 58/98 (TUF)	100
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	102

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Alla data del 30 giugno 2018 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige la Relazione finanziaria consolidata semestrale ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 2 del D.lgs. 58/98 (T.U.F.) e in base ai principi contabili IAS/IFRS includendo le Società Controllate come indicato nello schema grafico, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

Rispetto alla precedente situazione al 31 marzo 2018 non si segnalano modifiche del perimetro di consolidamento.

In data 2 luglio Banca Profilo ha comunicato al mercato che in pari data è stato firmato e perfezionato il contratto di acquisizione da parte di Banque Profil de Gestion ("BpdG"), controllata svizzera del Gruppo, della società Dynagest SA, società operante nel campo della gestione di patrimoni istituzionali con masse di circa 2 miliardi di CHF, e controllante di Dynamic Asset Management SA, *management company lussemburghese*.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 30 giugno 2018

Consiglio di Amministrazione

Giorgio di Giorgio
Giacomo Garbuglia
Fabio Candeli
Vladimiro Giacchè
Giovanni Maggi*
Ezilda Mariconda
Rosa Cipriotti*
Carlo Mazzi*
Paola Antonia Profeta*
Carlo Puri Negri
Serenella Rossano*

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

** Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

Nicola Stabile
Sonia Ferrero
Andrea Angelo Aurelio Amaduzzi
Beatrice Galli
Nicola Miglietta

Presidente
Sindaci Effettivi

Sindaci Supplenti

Direzione Generale

Fabio Candeli

Direttore Generale

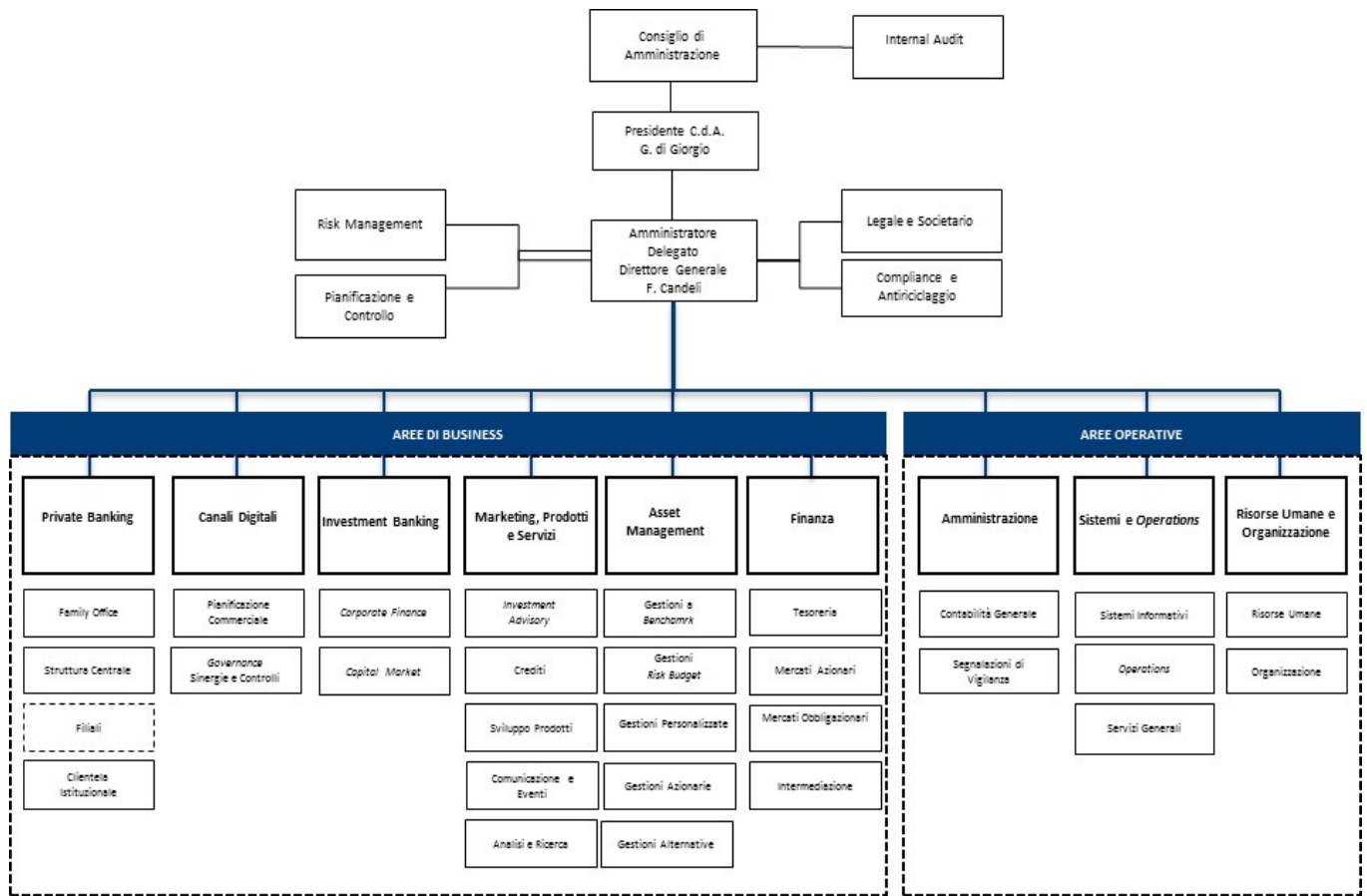
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Matteo Guarnerio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Organigramma vigente al 30 giugno 2018



Organizzazione Territoriale

BANCA PROFILO

Filiale di Milano

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02 58408.1
Fax.: 02 58301590

Filiale di Brescia

Corso Zanardelli, 32
25121 Brescia
Tel.: 030 296611.1
Fax.: 030 2966320

Filiale di Torino

Via Davide Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel.: 011 551641.1
Fax.: 011 5516404

Filiale di Genova

Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010 53137.1
Fax.: 010 584018

Filiale di Reggio Emilia

Palazzo Sacrati
Via Emilia San Pietro, 27
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522 44141.1
Fax.: 0522 580055

Filiale di Roma

Via Carissimi, 41
00198 Roma
Tel.: 06 69016.1
Fax.: 06 69202354

CONTROLLATE ITALIANE

PROFILO REAL ESTATE Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

AREPO FIDUCIARIA Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

CONTROLLATE ESTERE

Banque Profil de Gestion S.a.

11, Cours de Rive
CH1204- Genève
Tel: 0041 22 818 31 31
Fax: 0041 22 818 31 00

Dati di Sintesi ed Indicatori

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI				Variazione YoY	
			Assoluta	%	
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Euro '000)					
	06 2018	06 2017	Riesposto		
Margine d'interesse	7.733	8.153	-420	-5,1	
Totale ricavi netti	27.823	32.588	-4.765	-14,6	
Risultato della gestione operativa	3.552	7.818	-4.266	-54,6	
Risultato ante imposte	4.128	7.371	-3.244	-44,0	
Risultato netto	3.014	5.014	-2.000	-39,9	
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (Euro '000)					
	06 2018	06 2017	Riesposto		
Attività Finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto a conto economico	541.688	625.940	-84.252	-13,5	
Attività Finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto sulla redditività complessiva	448.079	516.238	-68.159	-13,2	
Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.247	772.796	185.451	24,0	
Derivati di copertura	3.932	4.382	-450	-10,3	
Totale Attivo	2.082.681	2.059.484	23.197	1,1	
Raccolta Diretta	986.064	1.235.689	-249.626	-20,2	
Raccolta Indiretta	4.212.501	3.968.884	243.617	6,1	
- di cui risparmio gestito	911.962	816.755	95.207	11,7	
- di cui risparmio amministrato	2.580.843	2.617.387	-36.544	-1,4	
- di cui attività estera	719.697	534.743	184.954	34,6	
Raccolta complessiva	5.198.565	5.204.574	-6.009	-0,1	
Raccolta Fiduciaria netta	1.066.601	1.106.996	-40.395	-3,6	
Raccolta complessiva con Fiduciaria	6.265.166	6.311.569	-46.404	-0,7	
Patrimonio netto di Gruppo	150.620	161.814	-11.194	-6,9	
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI					
	06 2018	06 2017			
Totale Fondi Propri (Euro '000)	142.756	156.126	-13.370	-8,6	
Attività di rischio ponderate (Euro '000)	591.713	642.613	-50.900	-7,9	
CET 1 capital ratio%	23,9%	24,1%	-0,2		
Total capital ratio%	24,1%	24,3%	-0,2		
STRUTTURA OPERATIVA					
	06 2018	06 2017			
Numero dipendenti e collaboratori	204	205	-1	0	
- di cui Private Banker	48	46	2	4	
Numero filiali	6	6	0	0	

PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI
Variazione YoY

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	06 2018	06 2017	Riesposto	Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	27,8	25,0		2,8
Commissioni nette/Ricavi netti	40,5	41,9		-1,4
Cost/Income	87,2	76,0		11,2
R.O.A.E.	3,9	6,3		-2,5
R.O.A.	0,3	0,5		-0,2
INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	06 2018	06 2017	Riesposto	Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	146,0	256,1		-110,1
Crediti verso clientela/Totale Attivo	32,4	23,4		9,0
Attività finanziarie al fair value /Totale Attivo	47,7	55,7		-8,0
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	22,3	33,5		-11,2
INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (Euro)	06 2018	06 2017	Riesposto	%
Utile per azione (EPS) - su numero medio azioni	0,009	0,0150		n.s
Patrimonio netto per azione	0,23	0,24		-4,2
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine periodo	0,20	0,20		0,0
Quotazione del titolo Banca Profilo nel periodo				
- media	0,22	0,21		6,2
- minima	0,19	0,17		12,9
- massima	0,27	0,24		11,3
Azioni emesse a fine periodo (numero)	677.997.856	677.997.856		0,0

Nota: i dati relativi all'utile per azione ed al patrimonio netto per azione sono consolidati; il dato relativo all'utile per azione è annualizzato.

Gli indicatori di redditività sono calcolati sulle grandezze del conto economico riclassificato

Cost/Income = totale costi operativi /totale ricavi netti.

R.O.A.E. = risultato del periodo (annualizzato) sul patrimonio netto medio di periodo.

R.O.A. = risultato del periodo (annualizzato) sul totale attivo medio di periodo.

La voce crediti verso clientela si riferisce alla voce 40 dell'attivo di bilancio "Attività finanziarie al costo ammortizzato" – b) crediti verso clientela

Relazione Intermedia sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Evoluzione Macroeconomica e Finanziaria

L'**economia americana** rallenta nei primi mesi del 2018 con un PIL in crescita del 2%, negativamente influenzato dal rallentamento dei consumi, specialmente di servizi, dal calo delle scorte di magazzino e delle esportazioni nette, solo parzialmente compensate dagli investimenti da parte delle aziende. L'**economia dell'area euro** cresce ad un tasso dello 0,4%, stabile rispetto al 2017. In **Italia**, il tasso di crescita del PIL rimane invariato nel primo trimestre allo 0,3%.

Relativamente al **mercato del lavoro**, negli Stati Uniti il tasso di disoccupazione rimane sostanzialmente stabile nei primi sei mesi del 2018 al 4% mentre le pressioni sui salari sono ancora contenute lasciando emergere una pressione inflazionistica moderata che dovrebbe far tenere alla Federal Reserve il pianificato e graduale rialzo dei tassi nel 2018. Nell'area euro, il tasso di disoccupazione rimane sostanzialmente stabile all'8,6%, vicino ai minimi dell'ultimo decennio.

Per quanto riguarda l'**inflazione**, negli Stati Uniti i prezzi al consumo stanno accelerando nel 2018, attestandosi al 2,9% in giugno, sui massimi dal 2012, e al 2,3% al netto dei prezzi dei beni alimentari e dell'energia, in aumento rispetto al 2,2% di maggio. Nell'area euro l'inflazione ha raggiunto il 2% in giugno. In Italia l'inflazione diminuisce allo 0,3% in giugno da 0,4% del mese precedente.

I differenti **scenari macroeconomici**, specialmente con riguardo alla crescita, al mercato del lavoro e all'inflazione, confermano le **divergenze negli orientamenti di politica monetaria** delle Banche Centrali. Negli Stati Uniti, la **Federal Reserve** ha proseguito nel processo di normalizzazione della politica monetaria. Dopo i rialzi di dicembre 2017 e marzo 2018, in giugno la FED **ha alzato ulteriormente i tassi** di 25 bps portandoli al 2%. La Banca Centrale ha sottolineato il persistente rafforzamento del mercato del lavoro e la crescita moderata dell'economia americana con l'inflazione che gradualmente si avvicina all'obiettivo del 2%. Infine, la FED ha rivisto al rialzo le sue previsioni sull'economia americana per il 2018 con il PIL al 2,8% e l'inflazione al 2,1%, mentre ha ridotto l'attesa sul tasso di disoccupazione al 3,6%.

La **Banca Centrale Europea** ha lasciato invariati i tassi di interesse anche nei primi sei mesi del 2018, dichiarando che rimarranno a questi livelli almeno fino a tutta l'estate del 2019 e fino a che l'evoluzione dell'inflazione rimarrà coerente con un percorso solido di crescita economica. La BCE ha **confermato l'entità del quantitative easing** con acquisti mensili a 30 miliardi fino alla fine di settembre 2018, mentre li ha ridotti a 15 miliardi fino a dicembre 2018. In giugno, la BCE ha rivisto le proiezioni economiche per il 2018 con un PIL in ribasso al 2,1%, l'inflazione al rialzo all'1,7% ed il tasso di disoccupazione in aumento all'8,4%.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali **mercati azionari internazionali**, nei primi sei mesi del 2018, l'indice azionario americano S&P 500 ha guadagnato l'1,7% circa, l'indice azionario europeo EuroStoxx50 ha registrato una *performance* negativa del 3%. Sempre negativa ma migliore la *performance* del mercato azionario italiano, con l'indice FTSE MIB in calo dell'1% nel primo semestre del 2018.

In merito ai rendimenti dei principali **titoli obbligazionari governativi**, il rendimento del decennale americano ha continuato il suo rialzo raggiungendo il 2,9% circa a fine giugno, rispetto al 2,4% di inizio anno. Tendenza contraria per il rendimento del Bund tedesco in diminuzione allo 0,3% a fine giugno rispetto allo 0,5% circa di inizio anno. In Italia, le incerte elezioni politiche ed il successivo stallo sulla nuova coalizione di Governo hanno portato in deciso rialzo i rendimenti dei titoli di stato con il BTP decennale al 2,7% a fine giugno, rispetto al 2% di inizio 2018 e conseguente elevato allargamento dello spread BTP-BUND che ha raggiunto un massimo vicino ai 300bps a fine maggio.

Sul versante **valutario**, il cambio euro/dollaro americano ha visto l'euro deprezzarsi contro il dollaro, passando da una media di 1,21 nel primo trimestre ad un minimo di 1,15 a fine maggio, un andamento ancora imputabile all'incertezza politica in Italia; a fine semestre si è stabilizzato a 1,17.

Infine, il **prezzo del petrolio** è balzato a 75 dollari al barile a fine giugno, sui massimi dal 2014, da 59 dollari di inizio anno. I principali elementi trainanti sono stati i movimenti e le decisioni sull'offerta di

petrolio da parte dei paesi OPEC e, più di recente, la contrazione delle riserve petrolifere di Arabia Saudita e Russia con potenziale scarsità di petrolio, derivante dalla crisi economica in paesi produttori chiave come il Venezuela e la Libia e dalle sanzioni imposte all'Iran dagli Stati Uniti.

Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

Maggio negativo per il risparmio gestito in Italia con deflussi pari a 6,9 miliardi, contro i +2,9 miliardi di flussi positivi di aprile. Il patrimonio gestito totale a fine maggio era pari a 2.064 miliardi di Euro.

I fondi aperti hanno ottenuto 2,4 miliardi di deflussi con un patrimonio di 1.009 miliardi mentre le gestioni deflussi per 4,3 miliardi (quasi tutti relativi alle gestioni istituzionali) con un patrimonio di 1.002 miliardi di euro. Sul fronte delle singole strategie la contrazione più forte si è registrata nel comparto obbligazionario per i timori di aumento dei tassi d'interesse (-3,6 mld) mentre spicca l'andamento positivo per i fondi bilanciati (+1,0 mld) e flessibili (+392 mln). Negativi anche gli azionari (-157 mln), i fondi di liquidità (-55 mln) mentre positivi si sono confermati anche a maggio i fondi hedge (+12 mln).

Il risparmio gestito nel **I trimestre 2018** registra una raccolta positiva di quasi 14 miliardi di Euro (13,9 miliardi di Euro in netto calo rispetto ai 17,3 miliardi dell'ultimo trimestre 2017) e un patrimonio a quota 2.082 miliardi poco sotto il massimo storico toccato a fine dicembre (2.089 miliardi). Relativamente ai fondi si sono registrati flussi positivi di raccolta pari a 8,7 miliardi di Euro (4,4 miliardi di Euro di sottoscrizioni di gestioni di portafoglio). Le *asset class* di maggiore rilievo relative ai fondi sono rappresentate da: i) fondi flessibili e bilanciati, con un patrimonio complessivo in gestione pari a 344,5 miliardi di Euro (34,2% del totale) con flussi netti positivi pari a 13,6 miliardi di Euro; ii) fondi azionari che, con una raccolta positiva di 2,9 miliardi di Euro, si sono attestati a quota 224,7 miliardi di Euro di patrimonio (22,4% del totale) iii) fondi obbligazionari che hanno masse per 399,6 miliardi di Euro (39,8% del totale) con flussi netti negativi pari a circa 4,8 miliardi di Euro; iv) fondi di liquidità che hanno registrato flussi negativi pari a 3,13 miliardi di Euro con un patrimonio di 29,0 miliardi (2,9 % del totale) ed infine v) fondi *hedge* che hanno avuto flussi positivi per 44 milioni di Euro, attestandosi a 3,8 miliardi di Euro di patrimonio (0,4% del totale).

Evoluzione nel Settore del Private Banking

Per quanto riguarda il **settore del Private Banking**, gli ultimi dati diffusi¹ registrano una crescita degli *asset under management* delle strutture private italiane, che si attestano a dicembre 2017 a 806 miliardi di euro rispetto ai 776 miliardi di dicembre 2017 (+3,9%), grazie a una raccolta netta e un effetto mercato entrambi positivi (+1,6% e +2,3% rispettivamente). Il mercato potenziale di competenza delle strutture generaliste, pari a circa un quarto del totale, rimane comunque significativo e continua a rappresentare la principale opportunità di sviluppo per gli istituti focalizzati.

In termini di **composizione della raccolta**, a fine dicembre 2017 nei portafogli *private* risulta in crescita rispetto all'anno precedente sia la raccolta gestita (dal 41% al 43%) sia la raccolta assicurativa (dal 19% al 20%), a discapito della raccolta indiretta amministrata (dal 25% al 23%) e della raccolta diretta (dal 15% al 14%). Confermata infine la maggiore incidenza, rispetto ai valori medi, della raccolta diretta nei portafogli dei clienti delle *business unit private* delle banche universali e della raccolta indiretta gestita nei portafogli dei clienti delle banche specializzate sul segmento *private*.

¹ Ufficio Studi AIPB, "Mercato Servito dal Private Banking in Italia al 31 dicembre 2017", maggio 2018.

Criteri di Redazione

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 è predisposta ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 2 del D.lgs. 58/98 (T.U.F.).

La situazione economica consolidata è riportata nel corpo della relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto di periodo. I dati economici relativi ai primi sei mesi dell'esercizio in corso (1° gennaio 2018 – 30 giugno 2018) sono confrontati con quelli relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (1° gennaio 2017 – 30 giugno 2017) sebbene predisposti con principi contabili non omogenei, come indicato di seguito.

Le eventuali riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono indicate in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati.

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2018 presentata nel Resoconto è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 in vigore al 30 giugno 2018, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

A seguito dell'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" che è andato a sostituire lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione", i dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2018 non sono pienamente comparabili con quelli di raffronto. Si precisa inoltre che ai fini del paragrafo 7.2.15 del principio IFRS 9 non è previsto l'obbligo di rideterminazione dei dati ai fini comparativi.

Il nuovo principio prevede che la "classificazione e misurazione" degli strumenti finanziari deve essere guidata da:

- il *business model* della società (BM);
- la struttura di *cash flows* dello strumento (SPPI test).

Sulla base di queste due discriminanti gli attivi finanziari possono essere classificati in:

- **Attività finanziarie acquistate per essere mantenute (*hold to collect - HTC*)** che sono contabilizzate al costo ammortizzato;
- **attività finanziarie acquistate per essere mantenute o vendute (*hold to collect and sell-HTC&S o FVTOCI*)** che sono contabilizzate al FV con le variazioni registrate a Patrimonio Netto;
- **attività finanziarie acquistate per essere rivendute nel breve periodo (*hold to sell-HTS o FVTPL*)** che sono contabilizzate al FV con le variazioni registrate a conto economico.

Per i titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione è possibile classificare tali titoli nelle attività finanziarie al *fair value* con impatto a patrimonio netto. La corrispondente riserva non transiterà mai a conto economico, nemmeno in caso di cessione dell'*asset*.

In merito al processo di *impairment* il principio prevede che tutte le attività finanziarie debbano, ad ogni data di *reporting* (trimestrale), essere sottoposte al processo di valutazione. Sono previste tre classi, 1) attività che stanno performando in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*); 2) attività che stanno performando significativamente sotto le aspettative (*stage 2*); 3) attività *non performing* (*stage 3* o NP). La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (3).

Al fine di garantire la transizione al nuovo principio nei modi e nei tempi richiesti dalla normativa per l'intero Gruppo, Banca Profilo ha creato al suo interno un gruppo di lavoro composto da componenti interni e consulenti esterni. E' stato quindi definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca il *business model* (novembre 2017) relativo alla gestione delle attività finanziarie unitamente ad

uno specifico regolamento (approvato nel dicembre 2017) nel quale vengono definite anche le soglie operative relative alla movimentazione del portafoglio al fine di considerare coerenti le vendite con il *business model* "Hold to collect". In data 8 marzo 2018 è stato inoltre approvato il Regolamento sui criteri di valutazione delle attività aziendali aggiornato a seguito appunto dell'entrata in vigore del nuovo principio.

Sono stati definiti internamente i parametri che comportano il passaggio dal primo al secondo stadio. Le *transfer logic* relative al mondo titoli prevedono come evidenza di un peggioramento del merito creditizio dello strumento il peggioramento dei *rating* attribuito da società di *rating* esterne unitamente ad un *rating* finale *speculative grade*; mentre relativamente al mondo dei crediti possono considerarsi peggioramenti del merito creditizio dello strumento i peggioramenti del *rating* interno attribuito alla posizione. Ai fini dell'*impairment*, sia per quanto riguarda il mondo dei titoli, sia per quanto riguarda il mondo dei crediti, il Gruppo si è affidata al suo provider esterno CSE (già fornitore del sistema contabile/gestionale) per la fornitura dei modelli per il calcolo della 12 mesi *expected credit loss* e della *lifetime credit loss*.

Mentre relativamente al mondo titoli il processo di *impairment* viene recepito nella totalità delle sue risultanze, relativamente al mondo crediti, data la tipicità del portafoglio crediti, composto principalmente da crediti *lombard*, ai fini di una corretta valutazione del rischio, vengono effettuate delle modifiche al parametro LGD per tener conto delle garanzie ricevute. Tale correttivo è assente nei dati ricevuti dal provider esterno ed è oggetto di apposita approvazione da parte del Comitato crediti e validata dal responsabile dell'ufficio Risk Management. Data l'elevata qualità del portafoglio crediti, supportata da *track record* storici, è rilevato che il portafoglio titoli di *banking book* conteneva solo titoli di *rating* pari o superiore a *investment grade*, in sede di prima applicazione è stata applicata per entrambe le categorie la "*low credit risk exemption*" in base alla quale le esposizioni sono state considerate in stadio 1.

In merito all'entrata in vigore dell'IFRS 15, in considerazione dell'operatività del Gruppo, per la quale diverse componenti reddituali non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 in quanto regolate da quanto previsto dall'IFRS 9 e sulla base dell'analisi dei flussi reddituali residui, l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15 non ha prodotto impatti sul patrimonio netto del Gruppo. A seguito dell'introduzione del nuovo principio sono stati individuati impatti marginali, esclusivamente sull'informativa.

Il Gruppo ha provveduto alla riesposizione dei saldi di bilancio del 31 dicembre 2017 e dei dati economici 2017, al fine di permettere una migliore comparazione con i dati dell'esercizio 2018, in particolare il Gruppo ha utilizzato i nuovi schemi previsti dal 5° aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

La riesposizione delle voci dell'attivo dello Schema patrimoniale pubblicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 secondo il nuovo Schema introdotto dal 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 è stata effettuata, come di seguito indicato, a parità di valori contabili ex IAS 39, nel rispetto del Business Model identificato dal Gruppo in applicazione del principio IFRS 9. Nell'eseguire tale riesposizione si sono pertanto osservate le disposizioni del nuovo principio in termini di classificazione degli strumenti finanziari, tenendo anche in considerazione il risultato del c.d. "SPPI test" che costituisce parte integrante del processo di classificazione.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo IAS 39		IFRS 9	31/12/2017	
10	Cassa e disponibilit� liquide	10	Cassa e disponibilit� liquide	32.649
20	Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	20 a)	Attivit� finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico - a) Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	457.393
40	Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	30	Attivit� finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivit� complessiva	442.138
50	Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	40 a)	Attivit� finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Crediti verso clientela	110.115
60	Crediti verso banche	40 a)	Attivit� finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) Crediti verso banche	182.589
70	Crediti verso clientela	40 b)	Attivit� finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Crediti verso clientela	374.455
80	Derivati di copertura	50	Derivati di copertura	3.259
120	Attivit� materiali	90	Attivit� materiali	51.491
130	Attivit� immateriali	100	Attivit� immateriali	5.559
140 a)	Attivit� fiscali - a) correnti	110 a)	Attivit� fiscali - a) correnti	2.261
140 b)	Attivit� fiscali - b) anticipate	110 b)	Attivit� fiscali - b) anticipate	9.062
160	Altre attivit�	130	Altre attivit�	20.558
Totale dell'attivo			1.691.528	

Voci del passivo e del patrimonio netto IAS 39		IFRS 9	31/12/2017	
10	Debiti verso banche	10 a)	Passivit� finanziarie valutate al costo ammortizzato - a) Debiti verso banche	272.741
20	Debiti verso clientela	10 b)	Passivit� finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Debiti verso clientela	1.053.711
40	Passivit� finanziarie di negoziazione	20	Passivit� finanziarie di negoziazione	116.314
60	Derivati di copertura	40	Derivati di copertura	31.137
80 a)	Passivit� fiscali - a) correnti	60 a)	Passivit� fiscali - a) correnti	463
80 b)	Passivit� fiscali - b) differite	60 b)	Passivit� fiscali - b) differite	2.560
100	Altre passivit�	80	Altre passivit�	26.169
110	Trattamento di fine rapporto del personale	90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.832
120 a)	Fondi per rischi ed oneri - a) quiescenza e obblighi simili	100 b)	Fondi per rischi ed oneri - b) quiescenza e obblighi simili	4.204
120 b)	Fondi per rischi ed oneri - b) altri fondi	100 c)	Fondi per rischi ed oneri - c) Altri fondi per rischi e oneri	498
140	Riserve da valutazione	120	Riserve da valutazione	(144)
170	Riserve	150	Riserve	23.380
180	Sovrapprezzi di emissione	160	Sovrapprezzi di emissione	82
190	Capitale	170	Capitale	136.994
200	Azioni proprie (-)	180	Azioni proprie (-)	(3.723)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	20.086
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.224
Totale del passivo e del patrimonio netto			1.691.528	

Di seguito le regole utilizzate per la riesposizione delle voci di Conto Economico al 30.06.2017 secondo lo schema introdotto dal 5° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.262/2005:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		
IAS 39	IFRS 9	06 2017
10	Interessi attivi e proventi assimilati	9.670
20	Interessi passivi e oneri assimilati:	(1.517)
30	Margine di interesse	8.153
40	Commissioni attive	15.805
50	Commissioni passive	(2.155)
60	Commissioni nette	13.650
70	Dividendi e proventi simili	7.432
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	219
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(125)
100 a)	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: Crediti	32
100 b)	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.994
120	Margine di intermediazione	32.355
130 a)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(251)
130 b)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	32.058
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	32.058
180 a)	Spese amministrative: a) spese per il personale	(14.358)
180 a)	Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(11.451)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(150)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(469)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(406)
220	Altri oneri/proventi di gestione	2.148
230	Costi operativi	(24.686)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.372
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.218)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.154
320	Utile (Perdita) d'esercizio	5.154
330	(Utile) / Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(139)
340	Utile/(Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	5.015

Vengono di seguito forniti, nel paragrafo Prospetti di riconciliazione – Prima applicazione del principio contabile IFRS 9 – i prospetti di riconciliazione dei dati patrimoniali consolidati di Banca Profilo al 31 dicembre 2017, ex IAS 39, con quelli determinati al 1° gennaio 2018 in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9. L'impatto sul Patrimonio Netto Consolidato comprendente il patrimonio di terzi, conseguente all'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9, è al primo gennaio 2018 positivo per 1,3 milioni di Euro (importo al netto imposte).

Prospetti di riconciliazione - Prima applicazione del principio contabile IFRS 9 -

Nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia 262/2005 "il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" Banca d'Italia dispone che:

- con riferimento alle informazioni comparative (T-1), è stato precisato che le banche che faranno ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi prevista dai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*" dovranno includere, nel primo bilancio redatto in base al presente aggiornamento, un prospetto di raccordo che evidenzia la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e il primo bilancio redatto in base alle presenti disposizioni. Sono rimesse all'autonomia dei competenti organi aziendali la forma e il contenuto di tale informativa.

In ottemperanza a quanto richiesto, la tabella seguente mostra la riconciliazione dei saldi di Stato Patrimoniale e del Patrimonio Netto consolidato partendo dalla base dei raccordi sopra esposti in tema di classificazione e sommati agli effetti di Misurazione e *Impairment* previsti dal nuovo principio e applicati alla data di transizione del 1° gennaio 2018.

Voce	ATTIVO	31/12/2017	Classificazione e measurement	Impairment	01/01/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	32.649			32.649
20	Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	457.393	4.447		461.840
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	442.138	112.222		554.360
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	667.159	(113.918)	(612)	552.628
50	Derivati di copertura	3.259			3.259
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-			-
70	Partecipazioni	-			-
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-			-
90	Attività materiali	51.491			51.491
100	Attività immateriali	5.559			5.559
110	Attività fiscali	11.323		225	11.548
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-			-
130	Altre attività	20.558			20.558
	Totale dell'attivo	1.691.528	2.751	(387)	1.693.892

Voce	PASSIVO	31/12/2017	Classificazione e measurement	Impairment	01/01/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.326.452			1.326.452
20	Passività finanziarie di negoziazione	116.314			116.314
30	Passività finanziarie designate al fair value	-			-
40	Derivati di copertura	31.137			31.137
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-			-
60	Passività fiscali	3.023	910		3.933
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-			-
80	Altre passività	26.169			26.169
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.832			1.832
100	Fondi per rischi ed oneri	4.702		109	4.811
	Totale passività	1.509.629	910	109	1.510.648
170	Capitale	136.994			136.994
160	Sovrapprezzi di emissione	82			82
150	Riserve	23.380	137	(686)	22.831
120	Riserve di valutazione	(144)	1.705	238	1.798
180	Azioni proprie (-)	(3.723)			(3.723)
200	Utile di esercizio	5.224			5.224
	Patrimonio netto di gruppo	161.813	1.841	(447)	163.207
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	20.086		(49)	20.037
	Patrimonio netto	181.899	1.841	(496)	183.244
	Totale del passivo	1.691.528	2.751	(387)	1.693.892

In particolare:

- nella colonna "Classificazione e Misurazione" sono riportate le variazioni di valore, per le singole voci patrimoniali, dovute ad un diverso criterio di classificazione e valutativo, al netto del relativo effetto fiscale;
- nella colonna "*Impairment*" sono rilevate le variazioni di valore, per le singole voci patrimoniali, dovute all'adozione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio contabile IFRS 9, al netto del relativo effetto fiscale.

In ossequio alle previsioni dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", gli effetti derivanti dalla prima applicazione di un nuovo principio contabile sono imputati nel Patrimonio netto.

In particolare, la voce "120. Riserve da valutazione" recepisce principalmente gli effetti derivanti:

- dall'iscrizione al *fair value* di titoli di debito precedentemente classificati tra le attività finanziarie HTM e pertanto valutate al costo ammortizzato;
- dall'*impairment* effettuato sul portafoglio titoli valutati a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al netto del corrispondente effetto fiscale.

Nella voce "150. Riserve" è rilevato ogni altro effetto dovuto all'introduzione dell'IFRS 9.

Gli impatti esposti nel prospetto sono così dettagliabili:

- 1) Classificazione e Misurazione. L'impatto, complessivamente pari a +2.751 migliaia di Euro, è riconducibile alla valutazione degli strumenti finanziari:
 - o +25 migliaia di Euro si riferiscono alla valutazione al *fair value* di strumenti finanziari riclassificati tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" precedentemente valutati al costo ammortizzato;
 - o +2.726 migliaia di Euro si riferiscono alla valutazione al *fair value* di titoli di debito classificati tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" precedentemente valutati al costo ammortizzato in quanto iscritti alla voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- 2) *Impairment*. L'impatto complessivamente pari a 1.147 migliaia di Euro è riferibile per:
 - -1.038 migliaia di euro ad "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per maggiori rettifiche di valore su posizioni *performing* convenzionalmente classificate a stage 1 e stage 2;
 - -109 migliaia di euro a garanzie e impegni per maggiori rettifiche di valore su posizioni *performing* convenzionalmente classificate a stage 1 e stage 2;

2) Fiscalità. L'impatto complessivamente pari a 363 migliaia di Euro

Gli importi sopra riportati sono da intendersi incrementali rispetto ai fondi rettificativi presenti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) per 591 migliaia di Euro.

L'introduzione del nuovo principio non ha avuto effetti in merito alle posizioni classificate come "non performing" (stadio 3).

L'introduzione del nuovo principio non ha avuto effetti in merito alle passività finanziarie.

In sede di prima applicazione il Gruppo ha esercitato l'opzione, prevista dal principio, per la quale le operazioni di copertura continueranno ad essere gestite con le regole previste dallo IAS 39.

Andamento della Gestione in Sintesi

Banca Profilo e le sue controllate chiudono il primo semestre del 2018 con un **risultato netto di periodo di 3,0 milioni di Euro**, in riduzione di 2,0 milioni di Euro (-39,9%) rispetto ai 5,0 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

La **raccolta complessiva dalla clientela** inclusa la raccolta fiduciaria netta è pari a 6.265 milioni di Euro al 30 giugno 2018, sostanzialmente in linea rispetto ai 6.312 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La raccolta totale amministrata e gestita (inclusiva della raccolta diretta) al 30 giugno 2018 è pari a 5.199 milioni di Euro, in linea con il dato dei 12 mesi precedenti. La raccolta diretta diminuisce passando dai 1.236 milioni di euro del 30 giugno 2017 ai 986 milioni di Euro del 30 giugno 2018 (-20,2%) a seguito della chiusura di alcune operazioni istituzionali. La raccolta indiretta si attesta a 4.213 milioni di Euro, in aumento di 244 milioni di Euro (+6,1%) rispetto ai 3.968 milioni del 30 giugno 2017.

All'interno della **raccolta diretta**, la raccolta sull'Italia si riduce di 204 milioni di Euro (-19,0%), passando dai 1.070 milioni di Euro del 30 giugno 2017 agli 866 milioni di Euro del 30 giugno 2018. Scende anche la raccolta estera passando dai 165 milioni di Euro del 30 giugno 2017 ai 120 milioni di 30 giugno 2018 (-27,7%).

In merito alla **raccolta indiretta**: (i) il risparmio gestito aumenta passando dagli 817 milioni di Euro del 30 giugno 2017 ai 912 milioni di Euro del 30 giugno 2018 (+11,7%); (ii) il risparmio amministrato diminuisce la raccolta per 37 milioni di Euro (-1,4%), passando dai 2.617 milioni di Euro del 30 giugno 2017 ai 2.581 milioni di Euro del 30 giugno 2018 e infine (iii) l'attività estera passa dai 535 milioni di Euro al 30 giugno 2017 ai 720 milioni di Euro del 30 giugno 2018 (+34,6%).

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI				
(migliaia di euro)	06 2018	06 2017	Riesposto	Variazione YoY Assoluta %
Raccolta Diretta	986.064	1.235.689		-249.626 -20,2
- di cui Italia	866.471	1.070.264		-203.793 -19,0
- di cui attività estera	119.592	165.425		-45.833 -27,7
Raccolta Indiretta	4.212.501	3.968.884		243.617 6,1
- di cui risparmio gestito	911.962	816.755		95.207 11,7
- di cui risparmio amministrato	2.580.843	2.617.387		-36.544 -1,4
- di cui attività estera	719.697	534.743		184.954 34,6
Totale Raccolta Diretta e Indiretta	5.198.565	5.204.574		-6.009 -0,1
Raccolta Fiduciaria netta	1.066.601	1.106.996		-40.395 -3,6
Raccolta Complessiva Clientela	6.265.166	6.311.569		-46.404 -0,7
Per memoria - Raccolta Fiduciaria totale	1.456.559	1.472.501		-15.943 -1,1
Crediti verso clientela	675.558	482.582		192.976 40,0
- di cui impieghi vivi alla clientela Italia	603.669	419.514		184.155 43,9
- di cui impieghi vivi alla clientela attività estera	71.889	63.068		8.821 14,0

La voce crediti verso clientela si riferisce alla voce 40 dell'attivo di bilancio "Attività finanziarie al costo ammortizzato" - b) crediti verso clientela

Il **totale ricavi netti** al 30 giugno 2018 è pari a 27,8 milioni di Euro, in riduzione di 4,7 milioni di Euro rispetto ai 32,6 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-14,6%). La riduzione è da attribuire alla riduzione delle commissioni di collocamento, particolarmente significative nel secondo trimestre del 2017, al mancato apporto dell'area intermediazione di BPdG unito al minore apporto al risultato dell'area finanza a seguito delle peggiori condizioni dei mercati registrate nel secondo trimestre 2018.

Il **marginale di interesse** pari a 7,7 milioni di Euro è in riduzione di 0,4 milioni di Euro rispetto agli 8,2 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-5,1%). La riduzione è da attribuire a Banca Profilo a seguito del minore apporto al margine del portafoglio titoli di *trading*. Le **commissioni nette** pari a 11,3 milioni di Euro, sono in riduzione di 2,4 milioni di Euro rispetto ai 13,7 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-17,5%). La riduzione è da attribuire al minore apporto dell'attività di collocamento dei nuovi prodotti che avevano caratterizzato il secondo trimestre 2017, e dall'attività di *advisory* e dell' *investment banking* sia in Italia che in Svizzera.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 8,5 milioni di Euro, in riduzione di 2,1 milioni di Euro (-19,8%) rispetto ai 10,6 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La riduzione è da ricondurre ai desk di *trading* dell'area finanza di Banca Profilo e di BPdG. Su quest'ultima, oltre all'andamento sfavorevole dei mercati, hanno pesato le dimissioni dell'intero *desk* di intermediazione obbligazionaria, avvenute a fine anno 2017 che verrà sostituito dal *team* della recente acquisizione di Dynagest. Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione** pari a 0,3 milioni di Euro, è in aumento di 0,1 milioni di Euro rispetto agli 0,2 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

I **costi operativi** sono pari a 24,3 milioni di Euro, sono in riduzione di 0,5 milioni di Euro rispetto ai 24,8 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-2,0%). Le **spese del personale**, pari a 13,4 milioni di Euro, sono in riduzione di 0,9 milioni di Euro (-6,5%) rispetto ai 14,4 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La riduzione a livello consolidato deriva dalla somma della riduzione dei costi del personale avvenuta in BPdG a seguito dell'uscita di personale descritta precedentemente, unita alla riduzione dei costi per il personale avvenuta in Banca Profilo. In quest'ultima i minori costi sono legati anche al minor accantonamento sulla quota variabile delle retribuzioni unitamente all'assenza di costi per incentivazione all'esodo presenti invece nella situazione semestrale dello scorso esercizio.

Le **altre spese amministrative**, pari a 9,9 milioni di Euro, sono in aumento di 0,4 milioni di Euro (+4,2%), rispetto ai 9,5 milioni di Euro del 30 giugno 2017. Sull'incremento della voce hanno pesato principalmente i costi consulenziali sostenuti per gli adeguamenti normativi unitamente al contributo addizionale richiesto dal Fondo Nazionale Risoluzione per l'annata 2016 per 0,2 milioni di Euro.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni** sono pari a 0,9 milioni di Euro, in leggero aumento rispetto al dato del 30 giugno 2017.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 3,6 milioni di Euro, in riduzione di 4,3 milioni di Euro rispetto ai 7,8 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-54,6%).

Gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono positivi per 127 migliaia di Euro e si riferiscono a riprese di valore effettuate da Banca Profilo a seguito della risoluzione positiva di pregresse controversie, unitamente all'effetto netto dell'*impairment* di garanzie e impegni.

Le **rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato** sono pari a 0,5 milioni di Euro di riprese. Il saldo positivo è principalmente dovuto a riprese di valore su posizioni in sofferenza per incasso effettuata dalla controllata BPdG. Nella voce sono presenti gli effetti netti del periodo per l'*impairment* delle attività finanziarie, effettuato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo IFRS 9.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, sono pari a 53 migliaia di Euro di costi e si riferiscono agli accantonamenti per l'*impairment* del periodo sulle posizioni del portafoglio HTCS.

Il bilancio consolidato di Banca Profilo evidenzia al 30 giugno 2018 un **utile ante imposte** di 4,1 milioni di Euro, in riduzione di 3,2 milioni di Euro (-44,0%) rispetto ai 7,4 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

L'onere per imposte del periodo è di 1,2 milioni di Euro pari ad un *tax rate* del 30,0%.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono il periodo con un **risultato netto di esercizio di 3,0 milioni di Euro**, in riduzione di 2,0 milioni di Euro rispetto ai 5,0 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-39,9%).

I **Fondi Propri consolidati di Banca Profilo alla data del 30 giugno 2018**, sono pari a 142,8 milioni di Euro, con un *CET 1 Capital Ratio* consolidato del 23,9%, calcolato in base alle disposizioni transitorie previste a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9. Al netto di tali disposizioni transitorie il *CET 1 Capital Ratio* consolidato sarebbe pari al 23,7%.

I **risultati del secondo trimestre 2018** evidenziano **ricavi** per 13,1 milioni di Euro, in riduzione rispetto al primo trimestre di 1,6 milioni di Euro (-11,2%). La contrazione dei ricavi è legata all'andamento dei mercati finanziari nel secondo trimestre dell'esercizio.

I **costi operativi** registrano un incremento di 0,7 milioni di Euro passando dagli 11,7 milioni di Euro del 31 marzo 2018 ai 12,5 milioni di Euro del 30 giugno 2018. Le **spese del personale**, pari nel trimestre a 7,1 milioni di Euro, sono in aumento di 0,7 milioni di Euro (+11,8%) rispetto ai 6,3 milioni di Euro del trimestre precedente. L'incremento è dovuto ai maggiori accantonamenti relativi alla componente variabile delle retribuzioni. Le **altre spese amministrative** si confermano in linea con quelle del trimestre precedente.

Il risultato della **gestione operativa** è quindi nel secondo trimestre pari a 0,6 milioni di Euro

Conto economico consolidato riclassificato

VOCI	(Importi in migliaia di Euro)			
	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Margini di interesse	7.733	8.153	-420	-5,1
Commissioni nette	11.267	13.650	-2.384	-17,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	8.464	10.552	-2.087	-19,8
Altri proventi (oneri) di gestione (2)	358	233	125	53,9
Totale ricavi netti	27.823	32.588	-4.765	-14,6
Spese per il personale	(13.423)	(14.358)	935	-6,5
Altre spese amministrative (3)	(9.934)	(9.536)	-398	4,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(914)	(876)	-38	4,3
Totale Costi Operativi	(24.271)	(24.770)	499	-2,0
Risultato della gestione operativa	3.552	7.818	-4.266	-54,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	127	(150)	277	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	501	(251)	752	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (5)	(53)	(46)	-7	14,9
Utile di periodo al lordo delle imposte	4.128	7.371	-3.244	-44,0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.228)	(2.218)	990	-44,6
Utile di periodo al netto delle imposte	2.899	5.153	-2.254	-43,7
(Utile)/perdita di periodo di pertinenza di terzi	115	(139)	254	n.s
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	3.014	5.014	-2.000	-39,9

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 250. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Conto economico consolidato riclassificato per trimestre

Voci	06 2018	03 2018	12 2017 Riesposto	09 2017 Riesposto	06 2017 Riesposto
Margine di interesse	4.337	3.396	3.370	3.593	4.418
Commissioni nette	5.719	5.547	8.294	6.312	8.180
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	2.827	5.638	2.347	3.040	4.190
Altri proventi (oneri) di gestione (2)	205	154	49	299	96
Totale ricavi netti	13.088	14.735	14.060	13.245	16.884
Spese per il personale	(7.086)	(6.337)	(9.668)	(6.799)	(7.745)
Altre spese amministrative (3)	(4.979)	(4.956)	(4.541)	(4.795)	(4.448)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(457)	(457)	(693)	(460)	(450)
Totale Costi Operativi	(12.522)	(11.749)	(14.903)	(12.054)	(12.643)
Risultato della gestione operativa	566	2.985	(843)	1.191	4.241
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	204	(77)	0	(10)	50
Rettifiche/riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	226	275	184	(60)	(257)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (5)	(35)	(17)	(23)	(0)	(46)
Utile di periodo al lordo delle imposte	961	3.167	(682)	1.121	3.988
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(200)	(1.028)	354	(491)	(945)
Utile di periodo al netto delle imposte	761	2.139	(328)	630	3.043
(Utile) / perdita del periodo di pertinenza di terzi	101	13	(206)	113	(133)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	862	2.152	(534)	743	2.910

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 26

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 250. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del primo semestre 2018 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli di fine 2017 riesposti.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	541.688	461.815	79.873	17,3
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	448.079	551.636	-103.557	-18,8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche	282.689	178.784	103.905	58,1
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela	675.558	374.455	301.103	80,4
Derivati di copertura	3.932	3.259	673	20,7
Totale Attivo	2.082.681	1.691.528	391.153	23,1
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso banche	592.331	272.741	319.590	117,2
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	986.064	1.053.711	-67.647	-6,4
Passività finanziarie di negoziazione	278.293	116.314	161.979	139,3
Derivati di copertura	31.582	31.137	445	1,4
Patrimonio netto di Gruppo	150.620	161.813	- 11.193	-6,9

L'**Attivo Consolidato** si attesta a **2.082,7 milioni di Euro**, in aumento di 391,2 milioni di Euro (+23,1%) rispetto ai 1.691,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

Attività

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni	
			Migliaia euro	
			Absolute	%
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	541.688	461.815	79.873	17,3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	541.688	461.815	79.873	17,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	448.079	551.636	- 103.557	- 18,8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.247	553.239	405.008	73,2
Crediti verso banche	282.689	178.784	103.906	58,1
Crediti verso clientela	675.558	374.455	301.103	80,4
Derivati di copertura	3.932	3.259	673	20,7
Totale	1.951.947	1.569.949	381.998	24,3

Le attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico aumentano di 79,9 milioni di Euro, passando dai 461,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 541,7 milioni di Euro del 30 giugno 2018 (+17,3%).

Le attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva diminuiscono di 103,6 milioni di Euro, passando dai 551,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 448,1 milioni di Euro del 30 giugno 2018 (-18,8%).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono divise in **crediti verso banche** che aumentano di 103,9 milioni di Euro passando dai 178,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 282,7 milioni di Euro del 30 giugno 2018 e **crediti verso clienti** che aumentano di 301,1 milioni di Euro passando dai 374,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 675,6 milioni di Euro del 30 giugno 2018.

I derivati di copertura, pari a 3,9 milioni di Euro, aumentano di 0,7 milioni di Euro (+20,7%) rispetto ai 3,2 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2017. L'importo è da riferirsi interamente a Banca Profilo.

CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	50.546	89.120	- 38.574	-43,3
Depositi a scadenza	55.969	57.946	- 1.978	-3,4
Pronti contro termine attivi	168.395	31.716	136.678	n.s
Altri finanziamenti	639	0	639	n.s
Titoli HTC	7.141	0	7.141	n.s
Crediti verso banche	282.689	178.784	103.905	58,1

I crediti verso banche comprendono: *i)* **conti correnti e depositi liberi** pari a 50,5 milioni di Euro; *ii)* **depositi vincolati**, pari a 56,0 milioni di Euro, dei quali l'ammontare più rilevante è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali; *iii)* **pronti contro termine** pari a 168,4 milioni di Euro; *iv)* altri finanziamenti per 0,6 milioni di Euro e *v)* titoli classificati nella categoria degli HTC per 7,1 milioni di Euro.

L'aggregato **crediti verso clientela** si attesta a **675,6 milioni di Euro** al 30 giugno 2018, in aumento di 301,1 milioni di Euro (+80,4%) rispetto al 31 dicembre 2017.

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	205.701	219.622	- 13.921	-6,3
Mutui	35.619	37.442	- 1.823	-4,9
Altri crediti e finanziamenti	49.893	41.643	8.250	19,8
Impieghi vivi alla clientela	291.214	298.708	(7.494)	(2,5)
Attività deteriorate	1.003	239	764	319,8
Totale impieghi alla clientela	292.217	298.947	(6.729)	(2,3)
Titoli HTC	117.845	0	117.845	n.s
Depositi a garanzia operatività in derivati, PCT, altre operazioni	265.496	75.508	189.988	251,6
Altri crediti alla clientela	383.341	75.508	307.833	407,7
Crediti verso clientela	675.558	374.455	301.103	80

Diminuisce il saldo dei **conti correnti** a privati che passa dai 219,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 ai 207,7 milioni di Euro al 30 giugno 2018 (-6,3%); diminuisce il saldo dei **mutui** pari al 30 giugno 2018 a 35,2 milioni di Euro (-4,9%) rispetto ai 37,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2017. Gli **altri crediti e finanziamenti** aumentano di 8,3 milioni di Euro, passando dai 41,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 49,9 milioni di Euro del 30 giugno 2018. I **titoli HTC** sono pari al 30 giugno 2018 a 117,8 milioni di Euro. Gli altri depositi a garanzia, pct e altre operazioni passano dai 75,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 265,5 milioni di Euro del 30 giugno 2018. Le **attività deteriorate** aumentano di 0,8 milioni di Euro a causa di una posizione in contenzioso di Banca Profilo.

Le **Partecipazioni** in società controllate al 30 giugno 2018 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate sono di seguito riportati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	51.679.167	27.285.644	354.502	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
5. Banque Profil de Gestion S.a.	Ginevra	178.399.371	48.960.210	(292.392)	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41
6. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.820.228	1.858.456	105.671	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato del periodo.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 30 giugno 2018 a **14,8 milioni di Euro**. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate** che ammontano a 12,5 milioni di Euro di cui 4,4 milioni di Euro sono dovute alle perdite fiscali pregresse. L'incremento registrato di 3,5 milioni di Euro è principalmente da attribuire alle differenze temporanee legate alla valutazione dei titoli HTCS iscritta a patrimonio netto.

Passività

Il saldo delle **passività finanziare valutate al costo ammortizzato** si incrementa di 251,9 milioni di Euro (+19,0%) passando dai 1.326,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 1.578,4 milioni di Euro del 30 giugno 2018. Il saldo si compone di 592,3 milioni di Euro di crediti verso banche e 986,1 milioni di Euro di crediti verso clientela.

DEBITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche centrali	34.784	35.000	- 216	-0,6
Conti correnti e depositi liberi	9.133	17.786	- 8.653	-48,7
Depositi a scadenza	78.844	52.054	26.790	51,5
Pronti contro Termine	469.570	167.901	301.669	179,7
Debiti verso banche	592.331	272.741	319.590	117,2

I **debiti verso banche** si attestano al 30 giugno 2018 a **592,3 milioni di Euro** in aumento di 319,6 milioni di Euro rispetto ai 272,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. La variazione è dovuta principalmente all'incremento delle operazioni di pronti contro termine in essere con controparti bancarie.

RACCOLTA DA CLIENTELA (migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	644.968,38	677.608	- 32.639	-4,8
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	338.913,23	376.103	- 37.190	-9,9
Altri debiti	2.182,12	0	2.182	n.s.
Debiti verso clientela	986.063,73	1.053.711	-67.647	-6,4

La **raccolta da clientela** al 30 giugno 2018 è pari a **986,1 milioni di Euro** in diminuzione di 67,6 milioni di Euro (-6,4%) rispetto agli 1.053,7 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2017. Il decremento è principalmente dovuto alle operazioni di "pronti contro termine e altri finanziamenti" passate dai 376,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 338,9 milioni di Euro del 30 giugno 2018. Il saldo dei conti correnti diminuisce di 32,6 milioni di Euro passando dai 677,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 645,0 milioni di Euro del 30 giugno 2018 (-4,8%).

Le **passività finanziarie di negoziazione** al 30 giugno 2018 ammontano a **278,3 milioni di Euro**, in aumento di 162,0 milioni di Euro rispetto ai 116,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2017. L'aggregato è da ricondursi quasi integralmente a Banca Profilo e ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 31,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 ai 31,6 milioni di Euro del 30 giugno 2018 (+1,4%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo.

Le **passività fiscali** al 30 giugno 2018 sono pari a 2,1 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto consolidato di gruppo** al 30 giugno 2018, comprendente l'utile del periodo pari a **3,0 milioni di euro** e il patrimonio di pertinenza di terzi per 19,2 milioni di Euro, ammonta a **169,8 milioni di Euro**.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovraprezzi di emissione	82	82	- 0	-0,5
Riserve	25.006	23.500	1.506	6,4
Riserve da valutazione	(11.032)	(264)	- 10.768	n.s
Azioni proprie	(3.443)	(3.723)	280	-7,5
Utile (perdita) del periodo	3.014	5.224	- 2.210	-42,3
Patrimonio netto di Gruppo	150.620	161.813	-11.193	-6,9
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.173	20.086	-913	-4,5
Patrimonio netto	169.793	181.899	-12.106	-6,7

Al 30 giugno 2018 il CET 1 *Capital Ratio* consolidato è pari al 23,9%.

La Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento economico del Gruppo Banca Profilo nei primi sei mesi del 2018 è di seguito illustrato facendo riferimento ad alcuni aggregati che sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio.

Margine di interesse

Il **margin** di interesse al 30 giugno 2018 è pari a 7,7 milioni di Euro, in riduzione di 0,4 milioni di Euro rispetto agli 8,2 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-5,2%). La riduzione del saldo netto del margine è dovuto alla minor contribuzione alla voce del portafoglio titoli di *trading*.

MARGINE DI INTERESSE (migliaia di euro)	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	9.746	9.670	76	0,8
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.012)	(1.516)	- 495	32,6
Margine di interesse	7.734	8.154	-419	-5,1

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** del periodo sono pari a **20,1 milioni di Euro**, in riduzione di 4,3 milioni di Euro rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-17,7%). Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dell'aggregato.

ALTRI RICAVI NETTI (migliaia di euro)	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Commissioni attive	13.282	15.805	- 2.523	-16,0
Commissioni passive	(2.016)	(2.155)	139	-6,4
Commissioni nette	11.267	13.650	-2.383	-17,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	8.464	10.552	- 2.087	-19,8
Altri proventi (oneri) di gestione	358	233	125	53,9
Totale Altri Ricavi Netti	20.090	24.435	-4.345	-17,8

Le **commissioni nette** sono pari a **11,3 milioni di Euro** al 30 giugno 2018 e risultano in riduzione di 2,4 milioni di Euro (-17,5%) rispetto ai 13,6 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La riduzione è da attribuire al minore apporto dell'attività di collocamento dei nuovi prodotti e dall'attività di *advisory* e di *investment banking* sia in Italia sia in Svizzera.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 8,5 milioni di Euro, in riduzione di 2,1 milioni di Euro (-19,8%) rispetto ai 10,6 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La riduzione è da ricondurre ai desk di *trading* dell'area finanza di Banca Profilo e di BPdG. Su quest'ultima, oltre all'andamento sfavorevole dei mercati, hanno pesato le dimissioni dell'intero *desk* di intermediazione obbligazionaria, avvenute a fine anno 2017 in fase di sostituzione con il *team* della recente acquisizione di Dynagest.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione** pari a 0,3 milioni di Euro, è in aumento di 0,1 milioni di Euro rispetto agli 0,2 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

Costi operativi

I costi operativi al 30 giugno 2018 sono pari a 24,3 milioni di Euro in riduzione di 0,5 milioni di Euro rispetto ai 24,8 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-2,0%).

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (migliaia di euro)	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Spese per il personale	(13.423)	(14.358)	935	-6,5
Altre spese amministrative	(9.934)	(9.536)	- 398	4,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(914)	(876)	- 38	4,3
Costi operativi	(24.271)	(24.770)	499	-2,0
Risultato della gestione operativa	3.552	7.818	-4.266	-54,6

Le **spese del personale**, pari a 13,4 milioni di Euro, sono in riduzione di 0,9 milioni di Euro (-6,5%) rispetto ai 14,4 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La riduzione a livello consolidato deriva dalla somma della riduzione dei costi del personale avvenuta in BPdG a seguito dell'uscita di personale descritta precedentemente, unita alla riduzione dei costi per il personale avvenuta in Banca Profilo. In quest'ultima i minori costi sono legati al minor accantonamento sulla quota variabile delle retribuzioni in virtù dei risultati finora perseguiti unitamente all'assenza di costi per incentivazione all'esodo presenti invece nella situazione semestrale dello scorso esercizio.

Le **altre spese amministrative**, pari a 9,9 milioni di Euro, sono in aumento di 0,4 milioni di Euro (+4,2%), rispetto ai 9,5 milioni di Euro del 30 giugno 2017. Sull'incremento della voce hanno pesato principalmente i costi consulenziali sostenuti per gli adeguamenti normativi unitamente al contributo addizionale richiesto dal Fondo Nazionale Risoluzione per l'annata 2016 per 0,2 milioni di Euro.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni** sono pari a 0,9 milioni di Euro, in leggero aumento rispetto al dato del 30 giugno 2017.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 3,6 milioni di Euro, in riduzione di 4,3 milioni di Euro rispetto ai 7,8 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-54,6%).

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** al 30 giugno 2018 presenta un saldo positivo pari a 0,6 milioni di Euro, rispetto agli 0,4 milioni di Euro negativi del 30 giugno 2017.

UTILE (PERDITA) DEL PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE (migliaia di euro)	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	127	(150)	277	-184,8
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	501	(251)	752	-299,7
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(53)	(46)	- 7	14,9
Totale accantonamenti e rettifiche	576	(447)	1.023	-228,9
Risultato corrente al lordo delle imposte	4.128	7.372	-3.243	-44,0

Gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono positivi per 127 migliaia di Euro e si riferiscono a riprese di valore effettuate da Banca Profilo.

Le **rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato** sono pari a 0,5 milioni di Euro di riprese. Il saldo netto positivo è principalmente dovuto a riprese di valore per incassi su posizioni in sofferenza effettuata dalla controllata BPdG.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, sono pari a 53 migliaia di Euro di costi e si riferiscono agli accantonamenti per l'*impairment* del periodo sulle posizioni del portafoglio HTCS.

Il bilancio consolidato di Banca Profilo evidenzia al 30 giugno 2018 un **utile ante imposte** di 4,1 milioni di Euro, in riduzione di 3,2 milioni di Euro (-44,0%) rispetto ai 7,4 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

Utile di esercizio consolidato

L'onere per imposte del periodo è di 1,2 milioni di Euro pari ad un *tax rate* del 30,0%.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono i primi sei mesi del 2018 con un **utile netto consolidato** pari a **3,0 milioni di Euro**, in riduzione di 2,0 milioni di Euro rispetto ai 5,0 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-39,9%). All'interno di tale aggregato l'utile netto individuale di Banca Profilo è pari a 3,7 milioni di Euro.

UTILE DEL PERIODO (migliaia di euro)	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.228)	(2.218)	990	-44,6
(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	115	(139)	254	-182,2
Utile netto del periodo di pertinenza della capogruppo	3.014	5.014	-2.000	-39,9

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Gestion S.a.;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Dati economici (migliaia di Euro)	Private Banking		Finanza		Attività Estera		Canali Digitali		Corporate Center	
	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017
Margini Interesse	1.358	1.115	6.172	6.917	1.135	811			(931)	(689)
Altri ricavi netti	8.937	10.393	8.390	9.894	2.290	4.231	(32)	(26)	504	(58)
Commissioni nette	8.677	10.440	842	1.130	1.746	2.124	(32)	(26)	34	(17)
Altri oneri e proventi	260	(47)	7.548	8.764	544	2.107			470	(41)
Totale ricavi netti	10.295	11.508	14.562	16.811	3.425	5.042	(32)	(26)	(427)	(747)
Totale Costi Operativi	(7.755)	(7.469)	(5.271)	(5.060)	(4.365)	(4.680)	(989)	(1.056)	(5.892)	(6.504)
Risultato della gestione operativa	2.540	4.039	9.291	11.751	(940)	362	(1.021)	(1.082)	(6.319)	(7.251)

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking		Finanza		Attività Estera		Canali Digitali		Corporate Center	
	06 2018	06 2017*	06 2018	06 2017*	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017*	06 2017	03 2017
Impieghi	223.335	211.752	380.335	207.762	71.889	63.068				
Raccolta diretta	522.727	579.444	343.237	490.740	119.592	165.425	508	81		
Raccolta indiretta**	4.471.636	4.495.925	87.744	45.212	719.697	534.743	26			

* Alcuni dati del 2017 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con i dati del 2018.

** Il dato della raccolta indiretta contiene la raccolta fiduciaria netta

Private Banking

Il *Private Banking* ha chiuso i primi sei mesi del 2018 con ricavi netti per 10,3 milioni di Euro, rispetto agli 11,5 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-10,5%). La riduzione di 1,2 milioni di Euro è da attribuire principalmente alle commissioni derivanti dalle attività di collocamento.

Le **masse complessive** del *Private Banking* ammontano a 3,9 miliardi di Euro in riduzione del 1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con flussi di raccolta netta nel primo semestre 2018 pari a 89 milioni di Euro.

RACCOLTA COMPLESSIVA PRIVATE & Inv. BANKING (migliaia di euro)	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	522.727	579.444	-56.717	-9,8
Raccolta Indiretta	3.405.035	3.388.930	16.106	0,5
- di cui risparmio gestito	905.246	814.011	91.235	11,2
- di cui risparmio amministrato	2.499.789	2.574.918	-75.129	-2,9
Raccolta Totale	3.927.762	3.968.373	-40.611	-1,0
Flussi Netti di Raccolta	89.091	231.918	-142.827	-61,6
Raccolta Fiduciaria netta	1.066.601	1.106.996	-40.395	-3,6

La **raccolta fiduciaria**, effettuata tramite la controllata Arepo Fiduciaria, registra un decremento di 15,9 milioni di Euro attestandosi al 30 giugno 2018 a 1.456,6 milioni di Euro (-1,1%).

Gli impieghi netti dell'**attività creditizia** a fine giugno 2018 sono pari a 223,3 milioni di Euro, in aumento di 11,6 milioni di Euro (+5,5%) rispetto ai 211,8 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA PRIVATE & Inv. BANKING (migliaia di euro)	06 2018	06 2017	Variazione YoY	
			Riesposto	
			Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	203.046	193.565	9.482	4,9
Mutui	20.288	18.220	2.068	11,4
Totale Impieghi vivi alla clientela	223.334	211.785	11.550	5,5
Totale Impieghi	223.334	211.785	11.550	5,5

I **costi operativi**, pari a 7,8 milioni di Euro, aumentano di 0,3 milione di Euro rispetto al saldo dello stesso periodo del precedente esercizio in particolare nelle spese del personale.

L'area chiude quindi il semestre con un **risultato della gestione operativa** di 2,5 milioni di euro contro gli 4,0 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Finanza

I **ricavi netti** relativi ai primi sei mesi dell'esercizio ammontano a 14,6 milioni di Euro, contro i 16,8 milioni del corrispondente periodo del passato esercizio (-13,4%).

I **costi operativi** aumentano nel periodo dai 5,1 milioni di Euro del 30 giugno 2017 ai 5,3 milioni di Euro del 30 giugno 2018.

L'area Finanza chiude il primo semestre 2018 con un **risultato della gestione operativa** pari a 9,3 milioni di Euro in riduzione rispetto agli 11,8 milioni di Euro del primo semestre 2017 (-20,9%).

Attività Estera

L'attività estera viene svolta per il tramite di Banque Profil de Gestion S.A..

Il settore ha chiuso il 30 giugno 2018 con ricavi netti per 3,4 milioni di Euro in riduzione di 1,6 milioni di Euro (-32,1%) rispetto ai 5,0 milioni di Euro del 30 giugno 2017. Il risultato è legato all'uscita dell'intero *desk* di intermediazione obbligazionaria, avvenute a fine anno 2017 in corso di sostituzione con il *team* della recente acquisizione di Dynagest.

Le masse di raccolta, pari a 839,3 milioni di Euro, aumentano di 139,1 milioni di Euro (+19,9%).

RACCOLTA COMPLESSIVA ATTIVITA' ESTERA (migliaia di euro)	06 2018	06 2017	Variazione YoY	
			Assoluta	%
			Raccolta diretta	119.592
Raccolta Indiretta	719.697	534.743	184.954	34,6
Raccolta Totale	839.289	700.168	139.121	19,9

L'attività creditizia aumenta (+14,0%) attestandosi a 71,9 milioni di Euro al 30 giugno 2018 rispetto ai 63,1 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA ATTIVITA' ESTERA (migliaia di euro)	06 2018	06 2017	Variazione YoY	
			Assoluta	%
			Conti correnti a breve termine	6.158
Mutui	15.939	6.185	9.754	157,7
Altri crediti	49.792	53.993	-4.201	-7,8
Totale Impieghi vivi alla clientela	71.889	63.068	8.821	14,0

I **costi operativi** diminuiscono nel periodo dai 4,7 milioni di Euro del 30 giugno 2017 ai 4,4 milioni di Euro del 30 giugno 2018.

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per 0,9 milioni di Euro contro un risultato positivo di 0,4 milioni di Euro del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Canali digitali

L'area dei canali digitali, nella quale stanno continuando gli investimenti, chiude il primo semestre 2018 con **costi operativi** pari a 1,0 milioni di Euro. Prosegue lo sviluppo dell'ecosistema digitale in *partnership* con Tinaba per la gestione dei servizi bancari e di investimento. Sarà possibile fruire entro fine anno dei servizi di investimento "Robo Gestioni"

Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude i primi sei mesi dell'anno 2018 con un **risultato ante imposte** negativo per 6,3 milioni di Euro rispetto ai 7,3 milioni di perdita del 30 giugno 2017; all'interno di tale aggregato i costi operativi sono pari a 5,9 milioni di Euro contro i 6,5 milioni di Euro al 30 giugno 2017 (-9,4%).

Risultati delle Società del Gruppo

PRINCIPALI DATI DECONOMICI DELLE SOCIETÀ*								
(migliaia di euro)	Banca Profilo		BPdG		Arepo Fiduciaria		Profilo RE	
	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017	06 2018	06 2017
Margine Interesse	6.740	7.494	1.134	811		(1)	(141)	(151)
Altri ricavi netti	18.168	19.682	2.290	4.231	674	513	1.011	1.016
Totale ricavi netti	24.908	27.176	3.424	5.042	674	512	870	865
Totale Costi Operativi	(20.078)	(20.220)	(4.365)	(4.680)	(516)	(371)	(440)	(481)
Risultato della gestione operativa	4.831	6.956	(941)	362	158	141	430	384
Risultato Netto	3.651	4.408	(292)	356	106	83	354	322

Banca Profilo S.p.A.

Banca Profilo chiude il primo semestre 2018 con un utile di periodo al lordo delle imposte pari a 4,8 milioni di Euro, in riduzione di 1,7 milioni di Euro (-26,3%), rispetto ai 6,5 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

Il **totale ricavi netti** al 30 giugno 2018 è pari a 24,9 milioni di Euro, in riduzione di 2,3 milioni di Euro rispetto ai 27,1 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-8,3%). La riduzione è da attribuire alla riduzione delle commissioni di collocamento unito al risultato dell'area finanza negli attuali scenari di mercato.

Il **marginale di interesse** pari a 6,7 milioni di Euro è in riduzione di 0,8 milioni di Euro rispetto ai 7,5 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-10,1%). La riduzione è da attribuire al minore apporto al margine del portafoglio titoli di *trading*. Le **commissioni nette** pari a 9,0 milioni di Euro, sono in riduzione di 2,0 milioni di Euro rispetto agli 11,0 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-18,1%). La riduzione è da attribuire al minore apporto dell'attività di collocamento dei nuovi prodotti e dell'attività di *advisory* e di *investment banking*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 8,8 milioni di Euro, in aumento di 0,4 milioni di Euro (+4,5%) rispetto agli 8,4 milioni di Euro del 30 giugno 2017. Nella voce sono registrati 0,9 milioni di Euro di dividendi della controllata BPdG. Al netto di questa posta la voce risulta in riduzione a causa del minor risultato dell'area, rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, nell'attuale scenario di mercato.

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione** pari a 0,3 milioni di Euro, è in linea con il dato al 30 giugno 2017.

I **costi operativi** sono pari a 20,1 milioni di Euro, sono in riduzione di 0,1 milioni di Euro rispetto ai 20,2 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-0,7%). Le **spese del personale**, pari a 10,5 milioni di Euro, sono in riduzione di 0,6 milioni di Euro (-5,3%) rispetto agli 11,1 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La riduzione deriva dalla riduzione dei costi del personale legati al minor accantonamento sulla quota variabile delle retribuzioni in virtù dei risultati finora perseguiti unitamente all'assenza di costi per incentivazione all'esodo presenti invece nella situazione semestrale dello scorso esercizio.

Le **altre spese amministrative**, pari a 9,0 milioni di Euro, sono in aumento di 0,4 milioni di Euro (+4,6%), rispetto agli 8,6 milioni di Euro del 30 giugno 2017. Sull'incremento della voce hanno pesato principalmente i costi consuntivi sostenuti per gli adeguamenti normativi unitamente al contributo addizionale richiesto dal Fondo Nazionale Risoluzione per l'annata 2016 per 0,2 milioni di Euro.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni** sono pari a 0,6 milioni di Euro in linea con il dato al 30 giugno 2017.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 4,8 milioni di Euro, in riduzione di 2,1 milioni di Euro rispetto ai 6,9 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-30,6%).

Gli **accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri** sono positivi per 106 migliaia di Euro e si riferiscono a riprese di valore effettuate dalla Banca a seguito della risoluzione positiva di pregresse controversie unitamente all'effetto netto dell'*impairment* di garanzie e impegni.

Le **rettifiche/riprese nette su rischio credito relativo ad attività finanziarie valutate a costo ammortizzato** sono pari a 95 migliaia di Euro di rettifiche.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, sono pari a 38 migliaia di Euro di costi e si riferiscono agli accantonamenti per l'*impairment* del periodo sulle posizioni del portafoglio HTCS.

Il bilancio di Banca Profilo evidenzia al 30 giugno 2018 un **utile ante imposte** di 4,8 milioni di Euro, in riduzione di 1,7 milioni di Euro (-26,3%) rispetto ai 6,5 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

L'onere per imposte del periodo è di 1,2 milioni di Euro pari ad un *tax rate* del 24,0%.

Banca Profilo chiude il periodo con un **risultato netto di esercizio di 3,7 milioni di Euro**, in riduzione di 0,8 milioni di Euro rispetto ai 4,4 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-17,2%).

I Fondi Propri di Banca Profilo alla data del 30 giugno 2018, sono pari a 131,2 milioni di Euro, con un *CET 1 Capital Ratio* del 26,0%.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 30 giugno 2018 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a **1.927,4 milioni di Euro** contro i **1.503,6** milioni di Euro del 31 dicembre 2017 (+28,2%) ed un **Patrimonio Netto** pari a **141,9 milioni di Euro** contro i 152,1 milioni di Euro di fine 2017 (-6,7%).

Banque Profil de Gestion S.a. (BPdG)

Banque Profil de Gestion è una banca svizzera con sede a Ginevra, quotata alla Borsa di Zurigo e partecipata al 60,4% da Banca Profilo.

La Banca è focalizzata sull'attività di *Private Banking* ed è specializzata in servizi ed attività di intermediazione ed amministrazione di patrimoni in favore di clientela di fascia elevata.

La Banca chiude i primi sei mesi dell'anno con **una perdita** calcolata secondo i principi IFRS di **292 migliaia di Euro**, a fronte di un risultato positivo di 356 migliaia di Euro nello stesso periodo dell'esercizio 2017.

In data 2 luglio 2018 BPdG ha perfezionato l'**acquisizione della società svizzera Dynagest S.A.** e indirettamente di una partecipazione del 65% in **Dynamic Asset Management S.A.**, *management company* lussemburghese. L'operazione rientra nel contesto del Piano Industriale 2017-2019 con l'obiettivo di aumentare le masse in gestione. Oltre alle numerose sinergie sviluppabili con il Gruppo, l'operazione permette di **rafforzare le competenze nell'asset management istituzionale** e nella **negoiazione di strumenti finanziari**, oltre a dotare il Gruppo di una **fabbrica prodotto** per la gestione di fondi e veicoli proprietari. In particolare, l'operazione consentirà a BPdG di incrementare le masse in gestione sino a 3 miliardi di Franchi svizzeri.

Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo, è iscritta all'albo dei gruppi bancari in qualità di società strumentale del Gruppo Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude i primi sei mesi dell'anno 2018 con una **utile pari a 355 migliaia di Euro** rispetto ad un utile di 322 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società offre servizi fiduciari alla clientela, sia della Banca che di terzi e registra masse in amministrazione fiduciaria pari a 1,5 miliardi di Euro.

La società chiude al 30 giugno 2018 con un **utile di 106 migliaia di Euro** contro un risultato positivo di 83 migliaia di Euro del 30 giugno 2017.

Principali Rischi ed Incertezze

Rischio di Credito

All'interno del Gruppo, le due società che assumono rischi di credito sono Banca Profilo e Banque Profil de Gestion (BPdG): la loro operatività è focalizzata nei settori Capital Market e Private Banking.

Sia in Banca Profilo che in BPdG, l'attività creditizia è generalmente strumentale all'attività di Private Banking: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti private e sono normalmente garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

L'attività di intermediazione in contratti derivati *over the counter*, tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo, genera un rischio di controparte nei confronti degli intermediari e/o dei clienti istituzionali con i quali tali contratti sono conclusi: la politica della Banca è quella di ridurre al minimo tale rischio, concludendo accordi di collateralizzazione con tutte le controparti finanziarie e richiedendo adeguate garanzie ai clienti istituzionali.

Rischio di Mercato

I rischi di mercato a livello di Gruppo sono concentrati su Banca Profilo.

Al 30 giugno 2018, il VaR (1g, 99%) relativo al totale dei rischi di mercato della Banca (inclusi i portafogli di *banking book*) è pari a 5,4 milioni di Euro, contro un valore di 2,2 milioni di Euro al 30 giugno 2017 e di 2,1 milioni di Euro di fine 2017: la componente di VaR relativa al solo portafoglio di *trading* è invece pari a 0,3 milioni di Euro.

Il VaR relativo al portafoglio *Hold to Collect and Sell* di BPdG è pari a 0,2 milioni di Euro; la Banca non ha posizioni sul portafoglio di *trading*.

Il VaR di Gruppo è pari a 5,6 milioni di Euro.

Il forte incremento del VaR rispetto ai trimestri precedenti è da ascrivere alla volatilità registrata sugli spread creditizi dei titoli governativi italiani nel corso del mese di maggio che, a parità di posizioni, ha impattato soprattutto sull'indicatore di rischio dei portafogli di *banking book* (HTC e HTC&S).

Rischio di tasso d'interesse

Nell'ambito dell'attività di negoziazione, il rischio di tasso di interesse è generato dall'operatività dell'Area Finanza di Banca Profilo.

Nel corso dell'anno, le esposizioni più rilevanti sono state sulla curva Euro e, in misura ridotta, su Dollaro. Le esposizioni sulle altre curve sono state marginali.

Il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse avviene in termini di *sensitivity*, cioè di sensibilità del profit & loss del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* delle curve dei tassi. Al 30 giugno 2018, i portafogli di proprietà di Banca Profilo mostravano una *sensitivity* negativa di circa 47.400 Euro (inclusa la componente tasso dei portafogli di *banking book* e dei relativi derivati di copertura), mentre il portafoglio *Hold to Collect and Sell* di BPdG una *sensitivity* negativa di circa 15.100 Euro.

Esclusi i portafogli titoli HTC e HTC&S (la cui *sensitivity* è inclusa nel dato di cui sopra), il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo e di BPdG è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è prevalentemente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che complessivamente presentano una durata media di circa due settimane. Il finanziamento presso la BCE, che ha una durata residua media di 2 anni e mezzo, è invece indicizzato al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario. Esistono derivati

di copertura specifica del rischio di tasso dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione presenti all'interno dei portafogli *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell* di Banca Profilo.

Rischio emittente

Il rischio emittente all'interno del Gruppo è concentrato sul portafoglio di negoziazione e sui portafogli *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell* di Banca Profilo.

L'Area Finanza della Banca, infatti, gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Il monitoraggio del rischio emittente avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del *profit & loss* del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* degli *spread* creditizi associati agli emittenti in posizione. Al 30 giugno 2018, i portafogli di proprietà di Banca Profilo (inclusi i portafogli di *banking book*) mostrano una *spread sensitivity* negativa di circa 262.800 Euro, per 28.100 Euro relativa a emittenti non governativi e per 234.700 Euro relativa a emittenti governativi o sovranazionali: il 99% dell'esposizione è riferita a emittenti *investment grade*.

Anche BPdG ha un portafoglio *Hold to Collect and Sell* che, alla data di riferimento, registra una *spread sensitivity* negativa di circa 17.800 Euro, per il 50% circa relativa a emittenti governativi.

La seguente tabella riporta l'esposizione di Banca Profilo e delle sue controllate al rischio di credito Sovrano.

Rischio sovrano					
Dati in migliaia di Euro					
Paese	HTC Profilo	HTC&S Profilo	HTS Profilo	HTC&S BPdG	Totale
Italia	95.247	282.346	39.153	19.712	436.458
Germania		21.859			21.859
Francia			-25.168		-25.168
Spagna	6.034	15.073			21.107
Argentina			1		1
Grecia		1.005			1.005
USA	8.521	10.533			19.053
Totale	109.802	330.816	13.986	19.712	474.316

Rischio azionario

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dall'attività del comparto *Equity* di Banca Profilo. L'operatività di *trading* è caratterizzata principalmente da operazioni di base, che prevedono l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e derivati, implicando rischi direzionali contenuti. Il *desk* svolge inoltre attività di *market making* in opzioni quotate sul mercato italiano, con copertura del rischio "delta".

Al 30 giugno 2018, la posizione azionaria netta complessiva del portafoglio di negoziazione è positiva per circa 12,3 milioni di Euro (incluendo l'apporto delle posizioni in derivati).

Rischio di cambio

Il rischio cambio all'interno del Gruppo è prevalentemente concentrato su Banca Profilo e la sua gestione compete alla Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

La Tesoreria provvede alle esigenze di copertura del rischio di cambio della clientela e degli altri *desk* di negoziazione della Banca.

Al 30 giugno 2018, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è pari 0,7 milioni di Euro e quella di BPdG a 0,2 milioni di Euro.

Alla fine del semestre, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

All'interno del Gruppo, il rischio di liquidità è generato prevalentemente dall'Area Finanza di Banca Profilo e, in particolare, dall'attività di investimento in titoli del portafoglio di proprietà: il portafoglio titoli di proprietà, infatti, eccede l'ammontare di capitale disponibile e di raccolta netta dalla clientela *private* e deve essere pertanto in larga parte finanziato sul mercato interbancario (tramite pronti contro termine o tramite depositi).

Il rischio di liquidità è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti). Inoltre, dato che gran parte delle operazioni di finanziamento sul mercato sono collateralizzate (cioè assistite dai titoli dati in garanzia), un deprezzamento dei titoli del portafoglio di proprietà si tradurrebbe in una riduzione della capacità di rifinanziamento della Banca.

A presidio del rischio di liquidità, la Banca dispone di una *Policy* di Liquidità e di un *Contingency Liquidity Plan*: il primo documento fissa i limiti per la gestione del rischio di liquidità, il secondo prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

A mitigazione del rischio di liquidità, Banca Profilo ha adottato una serie di misure, tra le quali si segnalano in particolare: 1) il mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità rappresentata da titoli *eligible* per la BCE, non impegnati in operazioni di finanziamento o come collaterale; 2) l'accesso diretto al finanziamento presso la BCE; 3) la sottoscrizione e la gestione di accordi di collateralizzazione riferiti specificamente a operazioni di repo (GMRA), grazie ai quali è possibile allargare il numero di controparti nelle operazioni della specie, riducendo il rischio di concentrazione per controparte della raccolta; 4) l'attivazione di diversi canali di raccolta (ad es, *triparty* repo, Mercato Repo-MTS, raccolta con clientela istituzionale), nell'ottica di una sempre maggiore diversificazione dei mercati di approvvigionamento della liquidità.

Alla fine del semestre, il Gruppo presenta un saldo netto di liquidità a un mese positivo per circa 202 milioni di Euro, calcolato come differenza algebrica tra la riserva di liquidità rappresentata dai titoli *eligible* per la BCE non impegnati in operazioni di finanziamento e i deflussi di cassa netti attesi nel periodo.

Rischio Operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Dopo aver proceduto alla mappatura e alla valutazione qualitativa dei fattori di rischio operativo insiti nei principali processi commerciali, produttivi e amministrativi, Banca Profilo effettua la raccolta degli eventi di perdita operativa in un apposito *database*, al fine di supportare l'analisi qualitativa con una valutazione quantitativa dei fenomeni.

Per quanto concerne, in particolare, la *Business Continuity*, Banca Profilo si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del *business* nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di *Disaster Recovery* alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della Banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un *Continuity Team* che, sotto la guida del *Business Continuity Manager*, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del primo semestre 2018 è continuato l'impegno di Banca Profilo nell'utilizzo della tecnologia digitale per lo sviluppo di una nuova linea di attività, sia in termini di mercato *target* che di modello di servizio, tramite l'Area Canali Digitali ed il *partner* Tinaba S.p.A. Nello specifico, durante il primo semestre dell'anno ci si è focalizzati sullo sviluppo del servizio di robo gestioni offerto esclusivamente su canale *mobile*, che fa leva sulle elevate competenze della Banca nell'ambito dell'offerta di Gestioni Patrimoniali tradizionali per la clientela *Private* e la semplicità della *user experience*.

Nei primi sei mesi dell'anno, la Banca si è inoltre focalizzata su numerose attività progettuali di adeguamento normativo, nello specifico:

- ha proseguito nelle attività di adeguamento alla normativa "MiFID 2", che ha comportato importanti novità in tema di tutela degli investitori e mercati finanziari;
- ha avviato l'adeguamento al nuovo Regolamento Europeo sulla *Privacy*;
- ha avviato un *assessment* sulla trasparenza, teso alla valutazione complessiva dell'attuale impianto adottato in materia di trasparenza;
- sta conducendo un *assessment* dell'impianto antiriciclaggio e di adeguamento agli obblighi di adeguata verifica della clientela per recepire gli aggiornamenti richiesti dal D. Lgs. 90/2017;
- ha provveduto ad adeguare la propria contrattualistica ed i propri sistemi alle novità introdotte con la direttiva 2015/2366/UE (Direttiva PSD2);
- ha avviato un progetto di valutazione e adeguamento del sistema di controllo interno contabile amministrativo, volto ad aggiornare i processi interni ed i controlli, al fine di garantire il perdurare della rispondenza a quanto previsto dalla Legge 262/05 relativamente alle attività del Dirigente Preposto in virtù soprattutto dell'entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9;
- ha completato l'attività di revisione dell'impianto di prevenzione degli abusi di mercato.

La Banca ha inoltre avviato una serie di progetti orientati sia ad ampliare la gamma di offerta esistente sia a consolidare ed efficientare il sistema dei controlli interni e i processi operativi. Tra tali progetti figurano:

- nell'ambito degli adeguamenti alla normativa "MiFID 2" sono state rinnovate varie applicazioni, tra le quali la piattaforma di advisory, il middleware applicativo che integra i vari sistemi dell'Area Finanza, i controlli di coerenza tra i sistemi, le segnalazioni di legge;
- è stata rinnovata la procedura di servizio delle applicazioni di Gestione Patrimoniale;
- è stato avviato l'*assessment* propedeutico alla migrazione alla nuova versione del sistema informativo della finanza (Murex);
- sono stati adeguati i sistemi per la gestione di nuove tipologie di fondi di investimento cd. *Specialised Investment Fund* (SIF).

La Banca, infine, sta portando avanti un ampio progetto di revisione dei processi commerciali, al fine di efficientare gli stessi sfruttando le nuove tecnologie disponibili sul mercato, in ottica *smart* e *paperless*.

Azionariato, Andamento del Titolo ed Altre Informazioni di Mercato

Alla data del 30 giugno 2018, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 3%, erano i seguenti:

AZIONISTA	N. AZIONI	% SUL CAPITALE
Arepo BP S.p.A. *	423.088.505	62,40%
Mercato	254.909.351	37,60%
TOTALE	677.997.856	100,00%

*Società controllata al 100% da Sator Investments S.a.r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A" L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.

Il numero di azioni relative al Mercato è esposto al lordo della quota di azioni proprie detenute dal Gruppo. Alla data del 30 giugno 2018 Banca Profilo detiene, n.10.107.927 azioni proprie.

L' Andamento del Titolo

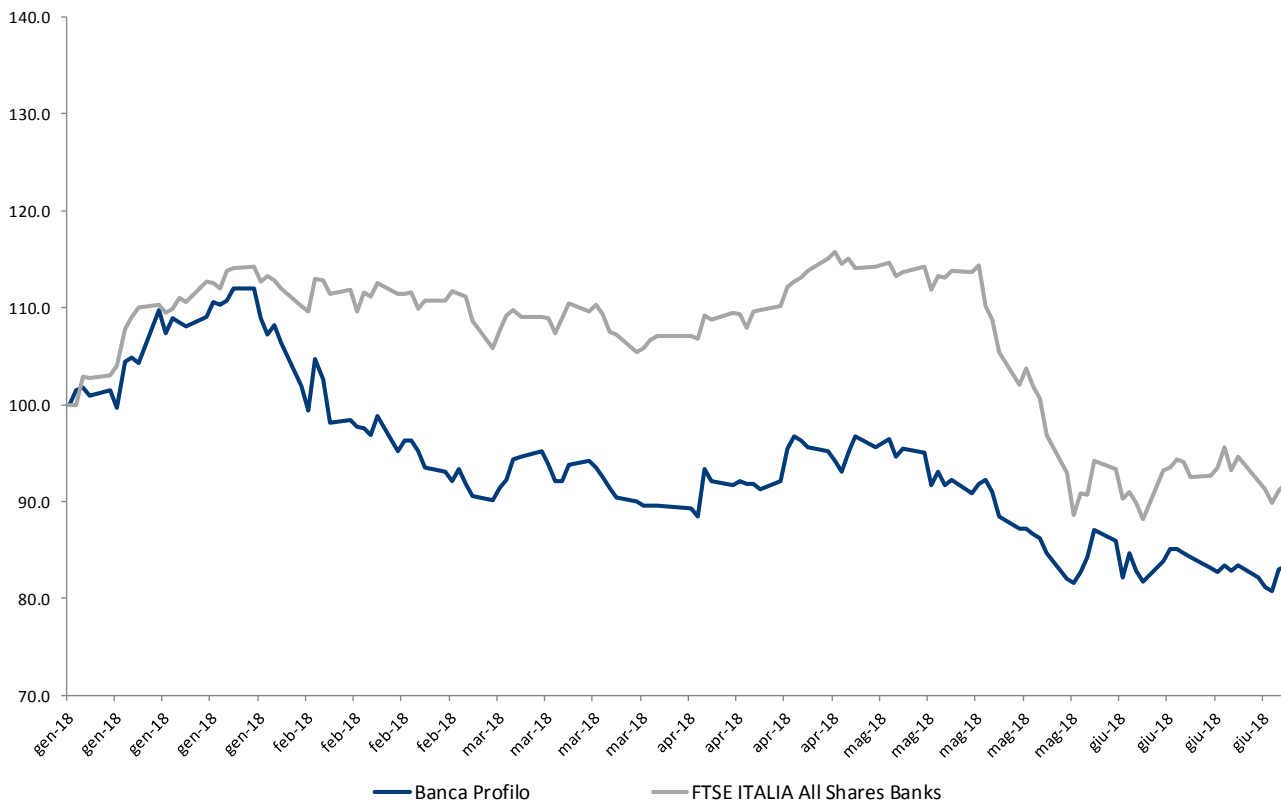
Nel primo semestre 2018, l'indice europeo *Stoxx Europe 600* ha registrato un calo del 2,4%, mentre l'indice italiano, il *FTSE Italia All Shares* ha mostrato una riduzione più contenuta dell'1,5%.

Con riguardo ai comparti settoriali, quello bancario europeo (*Stoxx Europe 600 Banks*) ha sotto-performato l'indice generale di riferimento (*Stoxx Europe 600*) facendo registrare una riduzione del 12,4%, mentre l'indice azionario bancario italiano (*FTSE ITALIA Banks*) ha superato quello europeo (*Stoxx Europe 600 Banks*) registrando una contrazione dell'8,1%, ma è calato di più rispetto all'indice azionario Italia (*FTSE ITALIA all Shares*).

Il generalizzato calo del comparto bancario avvenuto nel primo semestre in Europa e in Italia, è dipeso principalmente dall'ampliarsi della divergenza di politica monetaria fra e Banche Centrali, specialmente tra la politica restrittiva della *Federal Reserve* in contrasto con una politica monetaria ancora accomodante della Banca Centrale Europea. In Italia, inoltre, l'incertezza delle elezioni politiche e della coalizione di Governo ha penalizzato i titoli di Stato, allargando significativamente lo *spread* con i *bund* tedeschi, con conseguente effetto negativo sulle banche italiane quotate.

Il titolo Banca Profilo ha registrato una performance negativa del 16,7% nel primo semestre 2018, molto peggiore rispetto a quella dell'indice italiano settoriale di riferimento (-8,1%). Il titolo ha chiuso il semestre a 0,198 Euro, rispetto ad una quotazione di 0,238 Euro del 29 dicembre 2017 e ad una media di 0,223 Euro nel semestre. Il prezzo massimo è stato registrato alla fine del mese di gennaio ed è stato pari a 0,267 Euro. Nel primo semestre 2018, sono stati trattati volumi medi giornalieri per 974.000 unità circa.

Performance relativa del titolo Banca Profilo (base 100)



In data 3 maggio 2018 sono stati pagati da parte di Banca Profilo dividendi per 3.339.450 Euro.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 30 giugno 2017 nessuna società del Gruppo bancario ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli del tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*Leveraged finance*).

Informativa sull'Attività di Acquisto ed Alienazione di Azioni Proprie

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni di acquisto o alienazione di azioni proprie, al netto della consegna di 820.479 azioni a dipendenti nell'ambito del piano di *stock grant* in essere.

Altre Informazioni di mercato

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati

Banca Profilo, in qualità di società quotata controllante una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – Banque Profil de Géstion S.A. – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob, ha istituito una specifica procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina in materia di presidi di controllo e di flussi informativi tra la società controllata non comunitaria e la società quotata italiana.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob

A far data dal 6 luglio 2009 Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazioni.

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate.

L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. La direttiva è comune a tutte le società del Gruppo. In merito si segnala che nel Consiglio di Banca Profilo del 28 giugno 2012 è stata recepita la Direttiva di Capogruppo in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, che è entrata in vigore il 1 gennaio 2013 ai sensi del 9° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006. La Direttiva è destinata a tutte le società del gruppo bancario Banca Profilo.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trovano applicazione il dettato dell'articolo 136 e la nuova formulazione dell'art. 53 comma 4, del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso del semestre sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC), le cui informazioni sono riportate nella sezione H ove si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a

carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 30 giugno 2018 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Informativa sui Piani di Stock Option e Stock Grant

L'assemblea del 24 aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un nuovo piano (Piano di *Stock Grant* 2015 -2017). Tale piano oltre a rispondere agli obiettivi di cui sopra ha la finalità di allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 – VII Aggiornamento del novembre 2015) .

Il Piano approvato è un piano di *stock grant* a favore dei dipendenti da erogare a valere già sulle remunerazioni relative al 2015.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Remunerazioni) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".

In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodi di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.

Nell'ambito del piano di *stock grant* in essere, sono state attribuite nel mese di aprile 2018 n. 820.479 azioni di Banca Profilo utilizzando come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2016 anche la controllata svizzera ha approvato un piano di *stock option* a favore del personale più rilevante al fine di focalizzarne l'impegno per il raggiungimento di importanti obiettivi strategici, al raggiungimento dei quali è tra l'altro è collegato l'esercizio delle opzioni stesse. Il piano attivo dal novembre 2016, prevede l'attribuzione di 1.800.000 opzioni esercitabili per l'acquisto di altrettante azioni BPdG. Il prezzo di esercizio è determinato sulla base dei corsi di borsa del titolo alla data di assunzione del beneficiario. Al servizio del piano è stato altresì approvato un aumento di capitale per 1.800.000 azioni del valore nominale di 1 CHF. Il piano si protrarrà per 5 anni, con la prima finestra di esercizio il 1° novembre 2018. Da quella data fino al novembre 2022, sulla base dei risultati raggiunti diventeranno esercitabili ogni anno, ogni primo novembre, opzioni per l'acquisto di 360.000 azioni BPdG per un totale complessivo, alla fine del piano, di 1.800.000 opzioni. Il *fair value* del piano viene poi periodicamente rivisto sulla base delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura del Semestre

In data 2 luglio 2018 BPdG ha perfezionato l'**acquisizione della società svizzera Dynagest S.A.** e indirettamente di una partecipazione del 65% in **Dynamic Asset Management S.A.**, *management company* lussemburghese. L'operazione rientra nel contesto del Piano Industriale 2017-2019 con l'obiettivo di aumentare le masse in gestione. Oltre alle numerose sinergie sviluppabili con il Gruppo, l'operazione permette di **rafforzare le competenze nell'asset management istituzionale** e nella **negoziazione di strumenti finanziari**, oltre a dotare il Gruppo di una **fabbrica prodotto** per la gestione di fondi e veicoli proprietari. In particolare, l'operazione consentirà a BPdG di incrementare le masse in gestione sino a 3 miliardi di Franchi svizzeri.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo, in data 2 agosto 2018 ha deliberato di acquisire una quota del 6% (5% al termine dell'aumento di capitale in corso) di Tinaba S.p.a., società di *fintech* con cui la Banca sta operando in partnership per lo sviluppo di un innovativo ecosistema digitale. L'acquisizione fa seguito a quanto previsto dagli accordi stipulati nel 2016 e risponde alla diversificazione del *business* del Gruppo mediante lo sviluppo del comparto dei Canali Digitali, così come previsto dal Piano Industriale. Tinaba è controllata da Sator Private Equity Fund, fondo promosso da Sator S.p.A., e azionista di controllo di Banca Profilo stessa.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

Banca Profilo e le sue controllate nel corso dei prossimi mesi proseguiranno il loro percorso di consolidamento del proprio *core business* in un'ottica di differenziazione dell'offerta e parallelamente procederanno all'implementazione e allo sviluppo dei nuovi progetti volti a rafforzare ed integrare i servizi offerti nell'ambito dei canali digitali , sulla base di quanto delineato nel Piano Industriale 2017-2019.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto
10 Cassa e disponibilita' liquide	42.193	32.649
20 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	541.688	461.815
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	541.688	461.815
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	448.079	551.636
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.247	553.239
a) Crediti verso banche	282.689	178.784
b) Crediti verso clientela	675.558	374.455
50 Derivati di copertura	3.932	3.259
90 Attività materiali	51.130	51.491
100 Attività immateriali	5.404	5.559
di cui:		
- avviamento	3.047	3.047
110 Attività fiscali	14.814	11.323
a) correnti	2.287	2.261
b) anticipate	12.527	9.062
130 Altre attività	17.194	20.558
Totale dell'attivo	2.082.681	1.691.528

I dati al 31 dicembre sono riesposti secondo le modalità riportate nei criteri di redazione.

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2018	31/12/2017	Riesposto
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.578.395	1.326.452
	a) Debiti verso banche	592.331		272.741
	b) Debiti verso clientela	986.064		1.053.711
20	Passività finanziarie di negoziazione		278.293	116.314
40	Derivati di copertura		31.582	31.137
60	Passività fiscali		2.136	3.023
	a) Correnti	238		463
	b) Differite	1.898		2.560
80	Altre passività		16.022	26.169
90	Trattamento di fine rapporto del personale		1.815	1.832
100	Fondi per rischi ed oneri		4.646	4.702
	a) Impegni e garanzie rilasciate	26		
	b) Quiescenza e obblighi simili	4.252		4.204
	c) Altri fondi per rischi e oneri	368		498
120	Riserve da valutazione		(11.032)	(264)
150	Riserve		25.006	23.500
160	Sovrapprezzi di emissione		82	82
170	Capitale		136.994	136.994
180	Azioni proprie (-)		(3.443)	(3.723)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		19.173	20.086
200	Utile (Perdita) di periodo (+/-)		3.014	5.224
Totale del passivo			2.082.681	1.691.528

I dati al 31 dicembre sono riesposti secondo le modalità riportate nei criteri di redazione.

Conto Economico Consolidato

Voci del conto economico		06 2018	06 2017	Riesposto
10	Interessi attivi e proventi assimilati		9.746	9.670
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	6.818		5.579
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(2.012)	(1.517)
30	Margine di interesse		7.733	8.153
40	Commissioni attive		13.282	15.805
50	Commissioni passive		(2.016)	(2.155)
60	Commissioni nette		11.267	13.650
70	Dividendi e proventi simili		9.449	7.432
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(9.186)	219
90	Risultato netto dell'attività di copertura		233	(125)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		7.968	3.026
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-		32
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.968		2.994
120	Margine di intermediazione		27.464	32.355
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		449	(297)
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	501		(251)
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(53)		(46)
150	Risultato netto della gestione finanziaria		27.913	32.058
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa		27.913	32.058
190	Spese amministrative:		(25.323)	(25.809)
	a) Spese per il personale	(13.423)		(14.358)
	b) Altre spese amministrative	(11.900)		(11.451)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		127	(150)
	a) Impegni e garanzie rilasciate	83		
	b) Altri accantonamenti netti	44		(150)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(430)	(469)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(484)	(406)
230	Altri oneri/proventi di gestione		2.324	2.148
240	Costi operativi		(23.785)	(24.686)
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		4.128	7.372
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.228)	(2.218)
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		2.899	5.154
330	Utile(Perdita) di periodo		2.899	5.154
340	(Utile) / Perdita di periodo di pertinenza di terzi		115	(139)
350	Utile/(Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo		3.014	5.015
	Utile base per azione		0,005	0,008
	Utile diluito per azione		0,005	0,007

Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

		(importi in migliaia di Euro)	
Voci		06 2018	06 2017
10.	Utile (Perdita) di periodo	2.899	5.154
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(22)	
30.	Passività finanziarie designate a fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(31)	21
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.242)	2.027
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(13.295)	2.048
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(10.396)	7.202
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	464	(258)
200.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	(9.932)	6.944

Prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

I semestre 2018

(Importi in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2017 Patrimonio netto di gruppo		Esistenze al 31.12.2017 Patrimonio netto di terzi		Modifica saldi apertura patrimonio netto di Gruppo		Modifica saldi apertura patrimonio netto di terzi		Esistenze al 1.1.2018 Patrimonio netto di gruppo		Esistenze al 1.1.2018 Patrimonio netto di terzi		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2018		Patrimonio netto di terzi al 30.06.2018		
															Operazioni sul patrimonio netto											
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditi complessivi del I Semestre 2018	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2018	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2018														
Capitale	136.994	4.829								136.994	4.829										136.994	4.884	136.994	4.884		
a) azioni ordinarie	136.994	4.829								136.994	4.829										136.994	4.884	136.994	4.884		
b) altre azioni	-	-								-	-										-	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	82	-								82	-										82	-	82	-		
Riserve	23.380	15.191								22.831	15.083	1.533									-	25.006	14.975	-	25.006	14.975
a) di utili	23.380	15.191			549		108			22.831	15.083	1.533									-	25.006	14.975	-	25.006	14.975
b) altre	-	-			-		-			-	-	-									-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-144	-167	1.943		59		1.799	-108		-	-	-									-13.295	-11.032	-	-573		
Strumenti di capitale																										
Azioni proprie	-3.723	-					-3.723			-3.723	-	280									-	3.443	-	3.443		
Utile (Perdita) del periodo	5.224	233					5.224	233	-2.118	-3.339											2.899	3.014		114		
Patrimonio netto del gruppo	161.813	1.394					163.207			163.207		685									-9.932	150.620		150.620		
Patrimonio netto di terzi		20.086		-49			20.037	-585			185										-464			19.173		

I SEMESTRE 2017

(Importi in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2016 Patrimonio netto di gruppo		Esistenze al 31.12.2016 Patrimonio netto di terzi		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2017		Patrimonio netto di terzi al 30.06.2017									
															Operazioni sul patrimonio netto										
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditi complessivi del I Semestre 2017	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2017	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2017													
Capitale	136.994	5.320													136.994	5.170									
a) azioni ordinarie	136.994	5.320													136.994	5.170									
b) altre azioni	-	-													-	-									
Sovrapprezzi di emissione	82	-													82	-									
Riserve	24.368	16.537	1.570		292										25.645	16.265									
a) di utili	24.368	16.537	1.570		-292										25.645	16.265									
b) altre	-	-	-		-										-	-									
Riserve da valutazione	-4.246	-536												2.048	-2.317	-417									
Strumenti di capitale																									
Azioni proprie	-4.489	-			506										-3.983										
Utile (Perdita) del periodo	2.236	209	-1.570	-666						5.154	5.015			6.944	161.435	739									
Patrimonio netto del gruppo	154.944			-666	214					6.944	161.435			6.944	161.435										
Patrimonio netto di terzi		21.530		-631						258				258	21.157										

* Alcune voci del 2016 in tabella del 2017 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle del 2017.

Rendiconto Finanziario Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 06 2018	Importo 06 2017
1. Gestione	3.418	6.367
- interessi attivi incassati	9.746	9.670
- interessi passivi pagati	(2.012)	(1.517)
- dividendi e proventi simili	9.449	7.432
- commissioni nette	11.267	13.650
- spese per il personale	(13.370)	(14.317)
- premi netti incassati	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi	-	-
- altri costi	(21.086)	(11.507)
- altri ricavi	10.652	5.174
- imposte e tasse	(1.228)	(2.218)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(431.060)	(235.087)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(79.873)	(23.433)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	92.737	(8.690)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(443.123)	(215.883)
- altre attività	(800)	12.919
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	411.859	260.889
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	260.596	272.029
- passività finanziarie di negoziazione	161.979	(13.527)
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(10.716)	2.386
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(15.783)	32.170
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(398)	(470)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(69)	(153)
- acquisti di attività immateriali	(330)	(317)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(398)	(470)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA	(4.195)	963
- emissioni/acquisti di azioni proprie	280	506
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(4.476)	457
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(4.195)	963
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(20.377)	32.662

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	06 2018	06 2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	103.983	74.169
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(20.377)	32.662
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	83.606	106.831

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – Politiche Contabili

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Banca Profilo e delle sue controllate è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea alla data di riferimento del bilancio in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, nonché in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 – Criteri e principi generali di redazione

Nella predisposizione della presente Relazione sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore dalla data del 30 giugno 2018.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato deriva dall'applicazione dei criteri di valutazione adottati nell'ottica della continuità aziendale ed in ossequio ai principi di competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, in applicazione del D.lgs. 28 febbraio 2005 n.38, è stato redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). Non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note illustrative contenenti le principali informazioni, esposte anche in forma tabellare, relative all'operatività del semestre. Tutte le tabelle si riferiscono al complessivo insieme delle società consolidate.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatto in Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli schemi di bilancio e delle Note illustrative, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. I Prospetti Contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

Rispetto ai criteri utilizzati in sede di bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2017 si segnala l'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2018 i due nuovi principi contabili internazionali:

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

Il nuovo principio prevede che la "classificazione e misurazione" degli strumenti finanziari deve essere guidata da:

- il *business model* della società (BM);
- la struttura di *cash flows* dello strumento.

Sulla base di queste due discriminanti gli attivi finanziari possono essere classificati in:

- **Attività finanziarie acquistate per essere mantenute (*hold to collect - HTC*)** che saranno contabilizzate al costo ammortizzato;
- **attività finanziarie acquistate per essere mantenute o vendute (*hold to collect and sell-HTC&S o FVTOCI*)** che saranno contabilizzate al FV con le variazioni registrate a Patrimonio Netto;
- **attività finanziarie acquistate per essere rivendute nel breve periodo (*hold to sell-HTS o FVTPL*)** che saranno contabilizzate al FV con le variazioni registrate a conto economico.

In merito al processo di *impairment* il principio prevede che tutte le attività finanziarie debbano, ad ogni data di *reporting* (trimestrale), essere sottoposte al processo di valutazione. Sono previste tre classi, 1) attività che stanno performando in linea con le aspettative; 2) attività che stanno performando significativamente sotto le aspettative; 3) attività *non performing* (NP). La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (3).

- **IFRS 15 – Ricavi generati dai contratti con la clientela**

Il principio IFRS 15 è stato emanato con l'obiettivo di dare un quadro di riferimento omogeneo applicabile a tutti i contratti commerciali, per la rilevazione dei ricavi, ad eccezione dei contratti di *leasing*, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari. Il nuovo principio ha sostituito i precedenti principi di riferimento (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il principio inoltre amplia l'informativa obbligatoria da fornire nelle note al bilancio, in termini quantitativi e qualitativi.

Sempre a partire dal 1 gennaio 2018 sono entrati in vigore:

- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016). Contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integra parzialmente i principi preesistenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.
- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità.

Stante l'operatività del Gruppo l'entrata in vigore dei documenti sopra citati non ha determinato effetti significativi per lo stesso.

A partire dal 1 gennaio 2019 entreranno in vigore:

- **IFRS 16 – Leasing.** Il principio IFRS 16 introduce un nuovo criterio di contabilizzazione per i contratti di *leasing*, sia per i locatori che per i locatari. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" o siano essi operativi. Il nuovo principio andrà quindi a sostituire lo IAS 17. Non è possibile fornire al momento una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti. Gli amministratori non si attendono comunque effetti significativi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio.

- **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti significativi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo emendamento.

Si riportano inoltre che alla data della presente Relazione finanziaria consolidata gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento allo **IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'entrata in vigore del presente emendamento non ha provocato effetti per il Gruppo.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement"** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al

momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, sono modificati rispetto a quelli utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15.

Vengono quindi di seguito riportati i nuovi principi utilizzati dal Gruppo

1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL)

(a) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model* HTS), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model* HTS e le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignment*.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al *fair value* e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model* Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model* Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una

perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività che stanno performando in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività che stanno performando significativamente sotto le aspettative (*stage 2*- bonis che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (3).

Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria

valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività che stanno performando in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività che stanno performando significativamente sotto le aspettative (*stage 2*- *bonis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (3). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis* (*stage 1* e *2*), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

ECL = Expected Credit Loss

EAD = Exposure at Default

PD = Probability of Default

LGD = Loss given Default

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "*stage 2*" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente al mondo crediti è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito il peggioramento di tre *notch* sul *rating* interno attribuito alla posizione. A tal proposito si ritiene che relativamente al mondo crediti si possa considerare che il rischio di credito di uno strumento non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito dello strumento stesso è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.

Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettifiche sulla base delle garanzie ricevute.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute e/o sconfiniate deteriorate), la Banca e le sue consolidate fanno riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

4 - Operazioni di copertura

Il Gruppo Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting*.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

5– Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
- d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte al costo di acquisto maggiorato da eventuali oneri accessori. Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 250 "Utili/perdite delle partecipazioni".

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

6 - Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi anche gli investimenti immobiliari e i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a se stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

7 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto *impairment test*.

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 - Attività non correnti in via di dismissione

Nella presente voce e in quella del passivo "passività associate ad attività in via di dismissione" devono essere classificate le attività non correnti o i gruppi di attività e passività in via di dismissione per i quali la vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività\passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto di eventuali costi di cessione. I proventi e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, riconducibili ad attività o passività in via di dismissione sono esposti in conto economico in una voce separata.

9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 110 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo e le società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile ai fini IRES, risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti.

Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono iscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella sottovoce c) *altri fondi per rischi ed oneri* sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato

per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca e le sue controllate realizzano la provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

13 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente passività classificabili in questa voce.

14 - Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – Attività e passività assicurative

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente attività e passività classificabili in questa voce.

16 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche,

statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 180 "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato". I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea);
- le commissioni sono rilevate per tipologia di attività, secondo il principio della competenza economica.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include tutte le società controllate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 e non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Le partecipazioni in società sono riassunte nella seguente tabella

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A	100	100
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	Ginevra	1	Banca Profilo S.p.A	60,41	60,84
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A	100	100

Legenda

(1) Tipo di rapporto

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.
- 2 = disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Non esistono partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le situazioni semestrali patrimoniali ed economiche della Banca e delle sue controllate approvate dai Consigli di amministrazione di ciascuna società. Le situazioni semestrali delle controllate sono normalmente redatte adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento

sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Banca controllante, è compensato -a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Controllante, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri nonché i profitti e le perdite intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle partecipate estere, le cui attività e passività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella della controllante sono tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

- 1) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio;
- 2) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- 3) le differenze cambio sul patrimonio della partecipata sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipata viene ceduta.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Banca controllante. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata.

In merito agli eventi successivi alla data di riferimento si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Sezione 5 – Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA.

Portafogli contabili : ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	406.558	135.130	-	310.852	150.963	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	421.121	20.819	6.139	526.672	16.535	8.430
3. Derivati di copertura	868	3.064	-	597	2.662	-
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	828.547	159.013	6.139	838.121	170.160	8.430
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	194.402	77.439	6.453	30.130	79.598	6.585
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura	-	31.582	-	19	31.118	-
Totale	194.402	109.021	6.453	30.149	110.716	6.585

Attività e passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	30/06/2018			Valore di bilancio	31/12/2017		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.247	-	319.093	639.154	553.239	-	-	553.239
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.069		2.069		2.092		2.092	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	960.317	-	321.162	639.154	555.331	-	2.092	553.239
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.578.395	-	-	1.578.395	1.326.452	-	-	1.326.452
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.578.395	-	-	1.578.395	1.326.452	-	-	1.326.452

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione

per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo assume contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'upfront incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
3. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

Si segnala che al 30 giugno 2018 è in vita una sola delle strutture appena descritte per un controvalore di 8.067.371 nelle attività finanziarie valutate al *fair value* e per un controvalore di 8.347.191 Euro nelle passività finanziarie valutate al *fair value*.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati input non osservabili.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	8.430	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	2.291	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	1.954	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	337	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	6.139	-	-	-

Sezione 6 - Altri aspetti

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ha richiesto anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si fa peraltro presente che taluni processi valutativi quali quelli relativi alla determinazione di eventuali perdite di valore degli avviamenti sono effettuati annualmente in sede di redazione del bilancio, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano una valutazione immediata della potenziale perdita di valore. Al 30 giugno 2018 non sono stati rilevati indicatori di *impairment* di natura esterna e/o interna.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 34, le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio. Allo stesso tempo non sono stati identificati eventuali segnali di *impairment*, ovvero motivazioni, che dimostrino che un'attività materiale possa aver subito una perdita di valore.

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

PARTE B – Informazioni sui Principali Aggregati di Stato Patrimoniale ed Altre Informazioni

ATTIVO

La riesposizione delle voci dell'attivo dello Schema patrimoniale pubblicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 secondo il nuovo Schema introdotto dal 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 è stata effettuata, come di seguito indicato, a parità di valori contabili ex IAS 39, nel rispetto del Business Model identificato dal Gruppo in applicazione del principio IFRS 9. Nell'eseguire tale riesposizione si sono pertanto osservate le disposizioni del nuovo principio in termini di classificazione degli strumenti finanziari, tenendo anche in considerazione il risultato del c.d. "SPPI test" che costituisce parte integrante del processo di classificazione.

Attività Finanziarie

Al 30 giugno 2018 le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a 1.951.947 migliaia di Euro contro 1.569.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017. Le principali componenti sono di seguito dettagliate.

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Migliaia euro	
			Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	541.688	461.815	79.873	17,3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	541.688	461.815	79.873	17,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	448.079	551.636	103.557	18,8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.247	553.239	405.008	73,2
Crediti verso banche	282.689	178.784	103.906	58,1
Crediti verso clientela	675.558	374.455	301.103	80,4
Derivati di copertura	3.932	3.259	673	20,7
Totale	1.951.947	1.569.949	381.998	24,3

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Migliaia euro					
	30/06/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	3.148	20.153		10.975	20.663	-
1.2 Altri titoli di debito	209.944	47.801		150.054	48.776	-
2. Titoli di capitale	152.528			118.154	0	-
3. Quote di O.I.C.R.		938		150	467	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	365.620	68.893	-	279.333	69.906	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	40.938	56.232				
1.1 di negoziazione	40.938	56.232		31.519	61.854	
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi		10.005				
2.1 di negoziazione		10.005			19.202	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	40.938	66.237	-	31.519	81.056	-
Totale (A+B)	406.558	135.130	-	310.852	150.963	-

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Voci/Valori	30/06/2018			31/12/2017 Riesposto		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	420.177	20.466	6.134	525.691	16.183	8.425
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	420.177	20.466	6.134	525.691	16.183	8.425
2. Titoli di capitale	945	352	5	981	352	5
3. Finanziamenti						
Totale	421.121	20.819	6.139	526.672	16.535	8.430

Le attività **finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva**, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni di *fair value* alla specifica voce di Patrimonio netto "Riserve da valutazione", registrano nel periodo una diminuzione di 103,6 milioni Euro. Per tali titoli la strategia di gestione del rischio del portafoglio prevede di regola di immunizzarne il *fair value* principalmente dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione. A tal fine, sono stati stipulati apposti derivati di copertura. L'attività di copertura è posta in essere dalla sola Banca Profilo.

La tabella successiva riporta il dettaglio dei titoli di capitale per i quali si è scelta la classificazione nella presente categoria (FVTOCI).

Società	30/06/2018	31/12/2017	Migliaia di euro	
			Variazioni	
			Absolute	%
Profilo Holding S.p.A.	352	352	0	0,0
First Capital S.p.A.	945	981	-36	-3,7
FITD	5	5	0	0,0
Totale	1.302	1.338	-36	-2,7

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono divise in **crediti verso banche** per 282,7 milioni di Euro e in **crediti verso la clientela** per 675,6 milioni di Euro.

Crediti verso Banche

Tipologia operazioni/Valori	Migliaia di euro										
	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017							
	Valore di bilancio		Fair Value	Valore di bilancio		Fair Value					
Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali											
1. Depositi a scadenza			X	X	X				X	X	X
2. Riserva Obbligatoria			X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine			X	X	X				X	X	X
4. Altri			X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche											
1. Finanziamenti	275.549					178.784					
1.1 Conti correnti e depositi a vista	50.546		X	X	X	89.120			X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	55.969		X	X	X	57.947			X	X	X
1.3 Altri finanziamenti :			X	X	X	-			X	X	X
Pronti contro termine attivi	168.395		X	X	X	31.716			X	X	X
Leasing finanziario			X	X	X	-			X	X	X
Altri	639		X	X	X	-			X	X	X
2. Titoli di debito	7.141					-					
2.1 Titoli strutturati			X	X	X	-			X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	7.141		X	X	X	-			X	X	X
Totale	282.689				282.689	178.784					178.784

I crediti verso banche che aumentano di 103,9 milioni di Euro passando dai 178,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 282,7 milioni di Euro del 30 giugno 2018. La voce contiene i titoli di emittenti bancari classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato.

Crediti verso Clientela

Migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	556.710	1.003		201.248	356.465	374.215	240					374.455
1.1 Conti correnti	205.701	412				206.113	219.621	8				219.630
1.2 Pronti contro termine attivi	201.248			201.248								
1.3 Mutui	35.619	472				36.091	37.442	181				37.623
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	49.792					49.792	41.643	-				41.643
1.5 Leasing finanziario												
1.6 Factoring												
1.7 Altri finanziamenti	64.350	119		-	64.469	75.508	50					75.558
2. Titoli di debito	117.845			117.845								
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	117.845			117.845								
Totale	674.554	1.003		319.093	356.465	374.215	240	240				374.455

I **crediti verso clienti** aumentano di 301,1 milioni di Euro passando dai 374,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2017 ai 675,6 milioni di Euro del 30 giugno 2018. La voce contiene i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato.

Le **attività deteriorate** rilevano per un'esposizione lorda di 6.985 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 5.917 migliaia di Euro. Dell'aggregato l'esposizione di Banca Profilo è pari a 6.476 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche per 5.408 migliaia di Euro.

Partecipazioni

Al 30 giugno 2018 non esistono partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole e non sono in essere impegni relativi a tale voce.

Attività materiali e immateriali

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a 51,1 milioni di Euro in diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto alle 51,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a 5,5 milioni di Euro con un decremento di 154 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2017. L'aggregato comprende 3.047 migliaia di Euro relativi agli avviamenti riferiti all'acquisizione del ramo d'azienda "custody" e "lending" e Gestioni patrimoniali individuali avvenuta nel 2003 e 2004 ed alla partecipazione acquisita a fine anno 2007 nella Banque Profil de G stion S.A.

Attività fiscali ed altre attivit 

Le **attivit  fiscali** ammontano al 30 giugno 2018 a **14,8 milioni di Euro**, in aumento di 3,5 milioni di Euro (+30,8%) rispetto al 31 dicembre 2017. Le **attivit  fiscali correnti**, pari a 2,3 milioni di Euro, sono in linea con il dato del 31 dicembre 2017. Le **attivit  fiscali anticipate** ammontano a 12,5 milioni di Euro, in aumento di 3,4 milioni di Euro rispetto ai 9,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2017. Diminuiscono per 1,0 milione di Euro le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse utilizzate nel periodo a fronte dei redditi imponibili conseguiti mentre aumentano di 4,4 milioni di Euro le imposte anticipate sulle altre differenze temporanee deducibili, in particolare quelle relative alla valutazione dei titoli *held to collect and sell* (HTC&S) iscritte a patrimonio netto.

Le **altre attivit ** ammontano a 17.194 migliaia di Euro, la composizione del saldo   dettagliata nella tabella seguente:

Migliaia di euro

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni	
			assolute	%
Crediti per depositi cauzionali	161	158	2	1,5
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	2.536	5.761	- 3.225	-56,0
Crediti verso Capogruppo per Consolidato Fiscale	108	108	-	0,0
Crediti verso clienti per fatture da incassare	600	523	77	14,7
Clienti per commissioni da incassare	1.746	1.565	181	11,6
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.659	3.411	- 1.752	-51,4
Partite diverse e poste residuali	10.384	9.032	1.352	15,0
Totale	17.194	20.558	-3.365	-16,4

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'aggregato è pari al 30 giugno 2018 a 1.578,4 migliaia di Euro, in aumento di 251,9 migliaia di Euro rispetto ai 1.326,5 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017 (+19%). L'aggregato è suddiviso in debiti verso banche per 592,3 migliaia di Euro e debiti verso clientela per 986,1 migliaia di Euro.

a) Debiti verso banche

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30/06/2018				31/12/2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso Banche Centrali	34.784	X	X	X	35.000	X	X	X
2. Debiti verso banche		X	X	X		X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi liberi	9.133	X	X	X	17.786	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	78.844	X	X	X	52.054	X	X	X
2.3 Finanziamenti :	469.570	X	X	X	167.901	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	469.570	X	X	X	167.901	X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X	-	X	X	X
2.5 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	592.331			592.331	272.741			272.741

I **debiti verso banche** si attestano al 30 giugno 2018 a **592,3 milioni di Euro** in aumento di 319,6 milioni di Euro rispetto ai 272,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. La variazione è dovuta principalmente all'incremento delle operazioni di pronti contro termine in essere con controparti bancarie.

b) Debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30/06/2018				31/12/2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi liberi	644.968	X	X	X	677.607	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	338.913	X	X	X	375.903	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	311.413	X	X	X	355.905	X	X	X
3.2 Altri	27.500	X	X	X	19.998	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Altri debiti	2.182	X	X	X	201	X	X	X
Totale	986.064			986.064	1.053.711			1.053.711

La **raccolta da clientela** al 30 giugno 2018 è pari a **986,1 milioni di Euro** in diminuzione di 67,6 milioni di Euro (-6,4%) rispetto agli 1.053,7 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2017.

Passività finanziarie di negoziazione

L'aggregato ammonta a 278.293 migliaia di Euro al 30 giugno 2018 contro 116.314 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e comprende scoperti tecnici relativi all'operatività in titoli per 169.582 migliaia di Euro e 112.711 migliaia di Euro per i contratti derivati di negoziazione in essere.

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Migliaia di euro

Tipologia operazioni	30/06/2018					31/12/2017				
	VN	L1	FV L2	L3	FV	VN	L1	FV L2	L3	FV
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	3.738	4.040			4.040	2.017	2.256			
2. Debiti verso clientela	164.326	165.542			165.542	1.514	4.397			
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	168.064	169.583	-	-	169.583	3.532	6.653	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	24.820	71.576		X	X	23.478	64.270	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X					X
2. Derivati creditizi	X				X	X		15.328	6.585	X
2.1 Di negoziazione	X		5.863	6.453	X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	24.820	77.439	6.453	X	X	23.478	79.598	6.585	X
Totale (A + B)	X	194.402	77.439	6.453	X	X	30.130	79.598	6.585	X

Derivati di copertura

Al 30 giugno 2018 sono in essere **derivati di copertura** per 31.582 migliaia di Euro. Le coperture si riferiscono a titoli detenuti nel portafoglio *HTC&S* della sola Banca Profilo.

Migliaia di euro

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	FV 30/06/2018				FV 31/12/2017			
	VN 30/06/2018	Fair Value			VN 31/12/2017	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Derivati Finanziari								
1) Fair value	238.131		31.582		261.181	19	31.118	
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	238.131	-	31.582	-	261.181	19	31.118	-

Legenda

VN valore nozionale
L1 Livello 1
L2 Livello 2
L3 Livello 3

Passività fiscali ed altre passività

Le **passività fiscali** al 30 giugno 2018 ammontano a 2.136 migliaia di Euro e comprendono passività fiscali correnti per 238 migliaia di Euro e passività fiscali differite per 1.898 migliaia di Euro.

Le **altre passività** ammontano a **16.022 migliaia di Euro** al 30 giugno 2018 contro **26.169 migliaia di Euro** al 31 dicembre 2017. La tabella seguente ne dettaglia la composizione.

Migliaia di euro

	30/06/2018	31/12/2017
Somme da versare all'Erario per c/terzi	1.865	7.413
Somme da versare ad Istituti previdenziali	365	704
Debiti verso Capogruppo per consolidato fiscale	852	820
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	402	2.041
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.313	2.961
Somme da erogare al Personale e Amministratori	3.739	6.844
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.022	2.029
Partite diverse e poste residuali	4.464	3.358
Totale	16.022	26.169

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 30 giugno 2018.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il **fondo**, destinato a fronteggiare gli oneri maturati per **TFR** nei confronti del personale dipendente, ammonta a 1.815 migliaia di Euro con una riduzione di 17 migliaia di Euro rispetto a 1.832 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017. L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate determinato in conformità a quanto disposto dal nuovo IAS 19.

Fondi per rischi ed oneri

Al 30 giugno 2018 il **fondo rischi ed oneri** ammonta a **4.646 migliaia di Euro**. All'interno della voce 4.253 migliaia di Euro sono fondi di quiescenza relativi al fondo pensioni esterno della controllata ginevrina. Le 26 migliaia di Euro per rischio di credito rappresentano l'accantonamento sulle garanzie finanziarie rilasciate, calcolato sulla base dei nuovi dettami dell'IFRS 9.

Migliaia di euro

Voci/Componenti	30/06/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	26	
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali	4.253	4.204
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	1	
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	367	498
Totale	4.646	4.702

Patrimonio del Gruppo

Il **patrimonio netto** consolidato, comprendente l'utile di periodo pari a 3.014 migliaia di Euro, ammonta a 150.620 migliaia di Euro. La sua composizione è riassunta nella seguente tabella.

Migliaia di euro

	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni	
			assolute	%
Capitale	136.994	136.994	0 -	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	-
Riserve	25.006	23.380	1.625	7,0
Azione proprie (-)	(3.443)	(3.723)	280	-7,5
Riserve da valutazione	(11.032)	(144)	-10.887	n.s.
Utile del periodo	3.014	5.224	-2.211	-42,3
Totale	150.620	161.813	-11.193	-6,9

In data 3 maggio 2018 sono stati pagati da parte di Banca Profilo dividendi per 3.339.450 Euro.

In data 8 maggio 2018 sono stati pagati da parte di BPdG dividendi per 1.729.849 CHF.

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale di Banca Profilo ammonta a 136.994 migliaia di Euro interamente versati ed è costituito da n. 677.997.856 azioni ordinarie.

Fondi Propri consolidati

La seguente tabella indica la composizione dei Fondi Propri consolidati al 30 giugno 2018, che ammontano a 142.756 migliaia di Euro.

	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	151.518	163.901
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	151.518	163.901
D. Elementi da dedurre dal CET1	-11.122	-12.204
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	895	679
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	141.291	152.376
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	613	509
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	613	509
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	851	853
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	851	853
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	142.756	153.738

Al 30 giugno 2018 il coefficiente CET1 *capital ratio* consolidato è pari al 23,9%.

Si precisa che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A ed è la Società tenuta a produrre all'Autorità di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato semestrale della controllante Banca Profilo ed il patrimonio netto e il risultato semestrale consolidato

Il prospetto illustra il raccordo tra il risultato del semestre ed il patrimonio netto della controllante Banca Profilo ed il risultato e patrimonio netto semestrale consolidati. Il risultato semestrale consolidato è determinato sommando al risultato semestrale della controllante Banca Profilo quello delle società controllate ed eliminando gli eventuali relativi dividendi. Le altre differenze tra i dati individuali e quelli consolidati sono dovuti all'ammortamento delle differenze positive di consolidamento pregresse ed alla eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo.

Raccordo tra il Bilancio di Banca Profilo e il Bilancio consolidato (migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi al 30.06.2018 come da Bilancio di Banca Profilo	141.861	3.651
<i>Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate :</i>		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	282	282
- Altre riserve per effetto del consolidamento	21.136	
<i>Ammortamento delle differenze positive di consolidamento :</i>		
- relative all'anno in corso		
- relative agli anni precedenti	(11.740)	
<i>Rettifiche dividendi incassati nel periodo</i>		
<i>Altre rettifiche di consolidamento :</i>		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	- 919	- 919
- altre		
Saldi al 30.06.2018 come da Bilancio consolidato	150.620	3.014

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi		30/06/2018
1	Esecuzione di ordini per conto della clientela	514.147
a)	Acquisti	
	1. regolati	270.094
	2. non regolati	
b)	Vendite	
	1. regolate	244.052
	2. non regolate	
2	Gestioni di portafogli	1.116.091
a)	individuali	1.116.091
b)	collettive	
3	Custodia e amministrazione di titoli	9.077.704
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
	1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	552
	2. altri titoli	
b)	titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	3.905.503
	1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	458.317
	2. altri titoli	3.447.185
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	4.176.038
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	996.164
4.	Altre operazioni	32.110

Qualità del credito

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			1.003	8.140	949.104	958.247
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				173.884	272.893	446.778
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 30/06/2018	-	-	1.003	182.024	1.221.997	1.405.025
Totale 31/12/2017	-	-	240	3.107	1.099.572	1.102.919

Grandi esposizioni

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile.

	30/06/2018	31/12/2017
a) Ammontare - Valore di Bilancio	2.246.569	1.403.703
b) Ammontare - Valore Ponderato	113.361	136.757
c) Numero	13	13

Gli strumenti finanziari derivati – Derivati finanziari

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Migliaia di euro

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 30/06/2018				Totale al 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse								
a) Opzioni			315.000				341.500	
b) Swap			876.313				765.721	
c) Forward								
d) Futures				816.487			154.565	
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni			192.287	20.327	937.582		149.598	753.777
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures				7.620	151.109		4.487	
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap			76.756				40.738	
c) Forward			69.618	3.985			92.817	
d) Futures								
e) Altri								
4. Merce								
5. Altri								
Totale	0	1.529.973	848.419	1.088.691	0	1.549.426	0	753.777

Portafoglio bancario : valori nozionali di fine periodo

Migliaia di euro

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 30/06/2018				Totale al 31/12/2017			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse								
a) Opzioni								
b) Swap			297.328				278.175	
c) Forward			23.116				74.309	
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merce								
5. Altri sottostanti								
Totale			320.445				352.484	

Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": derivati di trading valori nozionali

Migliaia di euro

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	684.224	1.150.575	173.000	2.007.799
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	214.453	5.481	301	220.234
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	150.359			150.359
A.4 Derivati finanziari su merci				0
A.5 Altri derivati finanziari				0
Totale al 30/06/2018	1.049.036	1.156.056	173.301	2.378.392
Totale al 31/12/2017	536.393	910.642	130.000	1.577.035

Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": derivati di copertura valori nozionali

Migliaia di euro

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	23.116	112.055	185.273	320.445
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale al 30/06/2018	23.116	112.055	185.273	320.445
Totale al 31/12/2017	74.309	103.244	174.931	352.484

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

L'andamento economico di Banca Profilo e delle sue controllate nel primo semestre 2018 è di seguito illustrato facendo riferimento agli schemi di conto economico confrontato con il risultato dello stesso periodo dello scorso esercizio.

Margine di interesse

L'aggregato, pari a 7.733 migliaia di Euro, registra una diminuzione di 0,4 milioni di Euro (5,1%).

Interessi attivi e proventi assimilati: *composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	I SEM. 2018	I SEM. 2017 Riesposto	Migliaia di euro Variazioni	
						assolute	%
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:							
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.930			2.930	4.053	(1.123)	(27,7)
1.2 Attività finanziarie designate al fair value							
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.071		X	3.071	2.547	524	20,6
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
3.1 Crediti verso banche	58	468	X	526	466	60	12,9
3.2 Crediti verso clientela	239	2.977	X	3.217	2.566	651	25,4
4. Derivati di copertura	X	X					
5. Altre attività	X	X		2	39	(37)	(94,9)
6. Passività finanziarie	X	X	X				
Totale	6.298	3.446	2	9.746	9.670	75	0,8

Interessi passivi e proventi assimilati: *composizione*

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	I SEM. 2018	I SEM. 2017	Migliaia di euro Variazioni	
						assolute	%
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1.1 Debiti verso banche centrali		X	X				
1.2 Debiti verso banche	(548)	X	X	(548)	(631)	83	13,2
1.3 Debiti verso clientela	(457)	X	X	(457)	(464)	7	1,6
1.4 Titoli in circolazione	X		X				
2. Passività finanziarie di negoziazione							
3. Passività finanziarie designate al fair value							
4. Altre passività e fondi	X	X	(37)	(37)	(122)	85	69,6
5. Derivati di copertura	X	X	(971)	(971)	(299)	672	224,9
6. Attività finanziarie	X	X	X				
Totale	(1.005)		(1.008)	(2.012)	(1.517)	494	32,6

Commissioni nette

Le **commissioni nette** pari a 11,3 milioni di Euro, sono in riduzione di 2,4 milioni di Euro rispetto ai 13,7 milioni di Euro del 30 giugno 2017 (-17,5%). La riduzione è da attribuire al minore apporto dell'attività di collocamento dei nuovi prodotti e dall'attività di *advisory* e di *investment banking*.

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	I SEM. 2018	I SEM. 2017	Migliaia di euro			
			Variazioni		Assolute	%
a) garanzie rilasciate	90	104	-	14	-	13,1
b) derivati su crediti						
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	12.129	14.095	-	1.966	-	13,9
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.556	1.539		16		1,1
2. negoziazione di valute	38	44	-	6	-	13,3
3. gestioni di portafogli						
3.1 individuali	3.034	2.967		67		2,3
3.2 collettive						
4. custodia e amministrazione di titoli	1.782	1.472		310		21,0
5. banca depositaria						
6. collocamento di titoli	408	2.866	-	2.458	-	85,8
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.842	2.259		583		25,8
8. attività di consulenza						
8.1 in materia di investimenti	1.278	991		287		29,0
8.2 in materia di struttura finanziaria	372	1.182	-	810	-	68,6
9. distribuzione di servizi di terzi						
9.1 gestioni di portafogli						
9.1.1 individuali						
9.1.2 collettive						
9.2 prodotti assicurativi	797	769		28		3,6
9.3 altri prodotti	22	6		17		298,8
d) servizi di incasso e pagamento	47	37		10		27,1
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione						
f) servizi per operazioni di factoring						
g) esercizio di esattorie e ricevitorie						
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio						
i) tenuta e gestione dei conti correnti	105	82		23		28,2
j) altri servizi	910	1.487	-	576	-	38,8
Totale	13.282	15.805	-	2.523	-	16,0

Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	I SEM. 2018	I SEM. 2017	Migliaia di euro	
			Variazioni	
			Assolute	%
a) garanzie ricevute		(3)		
b) derivati su crediti				
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.921)	(2.095)	174	(8)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(928)	(901)	(27)	3
2. negoziazione di valute				
3. gestioni di portafogli				
3.1 proprie				
3.2 delegate a terzi				
4. custodia e amministrazione di titoli	(237)	(220)	(18)	8
5. collocamento di strumenti finanziari	(756)	(974)	219	(22)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
d) servizi di incasso e pagamento	(73)	(26)	(47)	n.s
e) altri servizi	(19)	(34)	14	(42)
Totale	(2.016)	(2.155)	139	(6)

Il risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi è pari a 8,5 milioni di Euro, in riduzione di 2,1 milioni di Euro (-19,8%) rispetto ai 10,6 milioni di Euro del 30 giugno 2017. La riduzione è da ricondurre ai desk di *trading* dell'area finanza di Banca Profilo e di BPdG. Su quest'ultima, oltre all'andamento sfavorevole dei mercati, hanno pesato le dimissioni dell'intero *desk* di intermediazione obbligazionaria, avvenute a fine anno 2017 in fase di sostituzione con il *team* della recente acquisizione di Dynagest. A seguire le tabelle di dettaglio delle singole voci che compongono l'aggregato.

Dividendi e proventi simili

migliaia di euro

Voci/proventi	Totale 06 2018		Totale 06 2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.449	-	7.389	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			43	
D. Partecipazioni				
Totale	9.449	-	7.432	-

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Migliaia di euro

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 1° semestre 2018 ((A+B) - (C+D))	Risultato netto 1° semestre 2017 ((A+B) - (C+D))	Variazioni	
							Assolute	%
1. Attività finanziarie di negoziazione	3.893	12.704	(14.500)	(14.992)	(12.895)	4.231	(17.126)	n.s.
1.1 Titoli di debito	2.697	3.855	(5.478)	(3.549)	(2.475)	3.510	(5.985)	n.s.
1.2 Titoli di capitale	1.196	8.682	(9.019)	(10.318)	(9.459)	(1.314)	(8.146)	n.s.
1.3 Quote di O.I.C.R.		167	(3)	(0)	163	3	161	n.s.
1.4 Finanziamenti								
1.5 Altre				(1.125)	(1.125)	2.032	(3.157)	(155)
2. Passività finanziarie di negoziazione								
2.1 Titoli di debito								
2.2 Debiti								
2.3 Altre								
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X				
3. Strumenti derivati					3.710	(4.013)	7.723	n.s.
3.1 Derivati finanziari:	46.926	96.262	(58.002)	(81.978)				
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.731	29.728	(6.062)	(26.044)	2.352	(404)	2.755	(683)
- su titoli di capitale e indici azionari	42.195	46.879	(39.693)	(48.004)	1.377	(4.396)	5.773	n.s.
- su valute e oro		443			443	524	(81)	(15)
- Altri		19.212	(12.247)	(7.930)	(965)	(223)	(742)	n.s.
3.2 Derivati su crediti	9.598	4.981	(9.197)	(4.880)	503	485	17	4
di cui: coperture naturali concesse con la fair value option								
Totale	60.417	113.947	(81.699)	(101.850)	(9.186)	219	(9.405)	(4.291)

Risultato netto dell'attività di copertura

Migliaia di euro

Componenti reddituali/Valori	I SEM 2018	I SEM 2017	Variazioni	
			Assolute	%
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del fair value	24.378	16.352	8.026	49,08
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	714		714	n.s.
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)				
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	25.091	16.352	8.740	53,45
B. Oneri relativi a:				
B.1 Derivati di copertura del fair value	(24.877)	(11.286)	-13.591	n.s.
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	19	(5.190)	5.209	n.s.
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)				
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(24.858)	(16.476)	-8.382	50,87
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	233	(125)	358	n.s.

Utile (perdite) da cessioni/riacquisti

Migliaia di euro

Voci/Componenti reddituali	Totale 06 2018			Totale 06 2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche			-			-
1.2 Crediti verso clientela			-	32		32
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
2.1 Titoli di debito	9.572	(1.604)	7.968	3.277	(282)	2.994
2.2 Finanziamenti						
Totale attività	9.572	(1.604)	7.968	3.309	(282)	3.026
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Rettifiche e riprese nette di valore

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2018	Totale 2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
- Finanziamenti							
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela							
- Finanziamenti	(557)			319	860	622	(107,3)
- Titoli di debito	(121)					(121)	(143,7)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati						0	
Totale	(678)	0	0	319	860	501	(251)

Spese Amministrative

Le **spese amministrative**, comprensive di spese del personale e altre spese amministrative ammontano a 25.323 migliaia di Euro.

Le **spese per il personale** ammontano a 13.423 migliaia di Euro e la loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

Spese per il personale: *composizione*

Migliaia di euro

Tipologia di spese/Valori	I SEM. 2018	I SEM. 2017	Variazioni	
			Absolute	%
1) Personale dipendente	(12.742)	(13.737)	996	- 7,2
a) salari e stipendi	(9.411)	(9.940)	529	- 5,3
b) oneri sociali	(2.170)	(2.126)	44	2,1
c) indennità di fine rapporto				
d) spese previdenziali				
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(53)	(51)	3	5,4
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:				
- a contribuzione definita				
- a benefici definiti				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita	(611)	(637)	26	- 4,1
- a benefici definiti				
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali				
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(496)	(984)	487	- 49,5
2) Altro personale in attività	(23)	(60)	37	- 61,3
3) Amministratori e sindaci	(817)	(718)	99	13,7
4) Personale collocato a riposo				
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	253	181	72	39,7
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(95)	(24)	70	n.s
Totale	(13.423)	(14.358)	936	- 6,5

Le **Altre spese amministrative** ammontano a 11.900 migliaia di Euro e sono dettagliate nella seguente tabella

Tipologia di spese/Valori	I SEM. 2018	I SEM. 2017	Migliaia di euro Variazioni	
			Assolute	%
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	(946)	(907)	- 39	4,3
Premi assicurativi	(86)	(76)	- 11	14,0
Pubblicità	(88)	(221)	133	- 60,1
Postali, telegrafiche e telefoniche	(178)	(65)	- 113	175,3
Manutenzioni e riparazioni	(164)	(196)	32	- 16,3
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(4.374)	(4.434)	60	- 1,3
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(123)	(136)	13	- 9,6
Pulizia e igiene	(165)	(141)	- 24	16,9
Trasporti e viaggi	(214)	(193)	- 22	11,3
Contributi Associativi	(93)	(105)	11	- 10,8
Compensi per certificazioni e audit esterni	(281)	(263)	- 18	6,8
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni, stampati e cancelleria	(46)	(90)	44	- 49,0
Fitti passivi	(902)	(935)	33	- 3,6
Spese di rappresentanza	(176)	(137)	- 40	29,2
Imposte indirette e tasse	(3.240)	(2.982)	- 258	8,7
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(487)	(289)	- 198	68,6
Varie e residuali	(336)	(283)	- 52	18,4
Totale	(11.900)	(11.451)	- 450	3,9

La voce comprende il contributo al Fondo di risoluzione unico ordinario e addizionale per l'anno 2016 per 903 mila Euro (656 mila Euro di contributo ordinario 2018 e 247 mila Euro di contributo addizionale per l'anno 2016).

Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali

Le rettifiche di valore nette sulle attività materiali sono al 30 giugno 2018 pari a 430 migliaia di Euro, in linea con il dato del 30 giugno 2017.

Le rettifiche di valore nette sulle attività immateriali sono al 30 giugno 2018 pari a 484 migliaia d'Euro, in leggero riduzione rispetto ai 406 migliaia di Euro del 30 giugno 2017.

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli **altri proventi di gestione** sono pari a 2.324 migliaia di Euro, in riduzione rispetto al saldo dello scorso anno pari a 2.148 migliaia di Euro. La voce contiene i proventi per il recupero dell'imposta di bollo ai clienti.

Imposte sul reddito dell'operatività corrente

Le **imposte sul reddito** relative al periodo 1.1.2018 – 30.6.2018 ammontano a 1.228 migliaia di Euro.

Componenti reddituali/Valori	I SEM. 2018	I SEM. 2017	Migliaia di euro Variazioni	
			Assolute	%
1. Imposte correnti (-)	(307)	(686)	379	(55,2)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	342	162	179	110,7
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.209)	(1.643)	434	(26,4)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(54)	(51)	(2)	4,4
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(1.228)	(2.218)	990	(44,6)

Utile netto del periodo

Al 30 giugno 2018 l'**utile netto consolidato** è pari a 3.014 migliaia di Euro in diminuzione di 2.000 migliaia di Euro rispetto a 5.014 migliaia di Euro del 30 giugno 2017. La controllante Banca Profilo ha conseguito un utile netto pari a 3.651 migliaia di Euro.

Utile per azione*Numero medio delle azioni ordinarie*

Il numero medio delle azioni della Controllante Banca Profilo in circolazione nel 1° semestre 2018 è stato 666.966.987. Il numero è stato determinato su base mensile prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio sulle quali non viene pagato dividendo. L'utile base consolidato per azione del 1° semestre 2018 è pari a 0,005 Euro al pari dell'utile diluito consolidato per azione.

PARTE D – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Canali digitali**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Gestion S.a.;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.
-

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 06 2018
Margine Interesse	1.358	6.172	1.135		(931)	7.733
Altri ricavi netti	8.937	8.390	2.290	(32)	504	20.090
Commissioni nette	8.677	842	1.746	(32)	34	11.268
Altri proventi	260	7.548	544		470	8.822
Totale ricavi netti	10.295	14.562	3.425	(32)	(427)	27.823
Totale Costi Operativi	(7.755)	(5.271)	(4.365)	(989)	(5.892)	(24.271)
Risultato della gestione operativa	2.540	9.291	(940)	(1.021)	(6.319)	3.552

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per settori geografici: dati economici

	Italia	Estero	Totale 06 2018
Margine Interesse	6.599	1.135	7.734
Altri ricavi netti	17.799	2.290	20.089
Commissioni nette	9.521	1.746	11.267
Altri proventi	8.278	544	8.822
Totale ricavi netti	24.398	3.425	27.823
Totale Costi Operativi	(19.907)	(4.365)	(24.271)
Risultato della gestione operativa	4.491	(940)	3.552

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Canali Digitali	Corporate Center	Totale 06 2017
Margine Interesse	1.115	6.917	811		(689)	8.154
Altri ricavi netti	10.393	9.894	4.231	(26)	(56)	24.434
Totale ricavi netti	11.508	16.811	5.042	(26)	(745)	32.588
Totale Costi Operativi	(7.469)	(5.060)	(4.680)	(1.056)	(6.504)	(24.769)
Risultato della gestione operativa	4.039	11.751	362	(1.082)	(7.249)	7.819

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per settori geografici: dati economici

	Italia	Estero	Totale 06 2017
Margine Interesse	7.343	811	8.154
Margine Servizi	20.203	4.231	24.434
Totale ricavi netti	27.546	5.042	32.588
Totale Costi Operativi	(20.089)	(4.680)	(24.769)
Risultato della gestione operativa	7.457	362	7.819

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

L'informativa sull'attività posta in essere dalla Banca con Parti correlate nel primo semestre 2018 tiene conto della normativa vigente alla data di riferimento e della procedura interna in tema di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi.

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo Bancario Banca Profilo ha intrattenuto rapporti con parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività e sono regolate a condizioni di mercato.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nel primo semestre con le parti correlate non consolidate.

Valori in migliaia di Euro														
30/06/2018	Definizione	Attività *			Passività *			Ricavi *			Costi *		Garanzie e impegni	
		Voce 50 - Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Voce 40 - a) Crediti vs banche	Voce 40 - b) Crediti vs clientela	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - b) Debiti vs clientela	Voce 80 - Altre passività	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 230 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 190 - Altre spese amministrative a) spese per il personale		
	a (f) 1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo				94	547	852				78	-4	81	
	Arpeo Bp S.p.A.					1								
	Salvo Investments S.a.r.l.													
	Totale gruppo a (f) 1)				94	548	852			0	78	-4	-81	
	d) Dirigenti con responsabilità strategiche			4.492		2.375		25	28				-2.091	
	e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d)					3.444			27					
	f1) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d)													
	Fratelli Puri Negri S.p.A. di Carlo e Alessandra			5.000				17						
	Investimenti Mobiliari Uno S.s.					1.037			26					
	Immobiglia Srl			6.566					26					
	Elemar Srl					23								
	Totale gruppo f1)			11.566		1.059		43	26					
	g) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	5.017	47.799	1.408		4.234						-7		1.000
	SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	448.074	282.689	675.558	17.194	986.064	16.022	9.746	13.282	2.324	-2.012	-13.423	9.413	
	TOTALE Operazioni con Parti correlate	5.017	47.799	17.466	94	11.661	852	68	81	78	-11	-2.172	1.000	
	INCIDENZA %	1,12%	16,91%	2,59%	0,54%	1,18%	5,31%	0,69%	0,61%	3,37%	-0,54%	-16,18%	10,62%	

* - come da Voce degli schemi obbligatori di bilancio annuale: Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

SCHEMI SEMESTRALI INDIVIDUALI

Stato Patrimoniale Individuale

Voci dell'attivo		30/06/2018	Dati in migliaia di Euro 31/12/2017 Riesposto	
10	Cassa e disponibilita' liquide		9.302	2.926
20	Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico		541.132	461.776
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	541.132		461.776
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-		-
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-		-
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		401.983	504.563
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		887.014	448.475
	a) Crediti verso banche	259.159		114.874
	b) Crediti verso clientela	627.855		333.601
50	Derivati di copertura		3.932	3.259
70	Partecipazioni		51.448	51.448
80	Attività materiali		740	788
90	Attività immateriali di cui:		4.039	4.194
	- avviamento	1.682		1.682
100	Attività fiscali		12.248	8.635
	a) correnti	1.340		1.275
	b) anticipate	10.908		7.361
120	Altre attività		15.647	17.544
Totale dell'attivo			1.927.487	1.503.607

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2018	31/12/2017	Riesposto
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.460.463	1.177.797
	a) Debiti verso banche	592.429		289.765
	b) Debiti verso clientela	868.034		888.032
	c) Titoli in circolazione	-		-
20	Passività finanziarie di negoziazione		277.658	116.080
40	Derivati di copertura		31.582	31.137
60	Passività fiscali		688	1.570
	a) Correnti	209		412
	b) Differite	480		1.158
80	Altre passività		13.063	22.654
90	Trattamento di fine rapporto del personale		1.780	1.796
100	Fondi per rischi ed oneri		391	497
	a) Impegni e garanzie rilasciate	24		-
	b) Quiescenza e obblighi simili	-		-
	c) Altri fondi per rischi e oneri	367		497
110	Riserve da valutazione	-	10.134	2
140	Riserve		14.712	14.483
150	Sovrapprezzi di emissione		82	82
160	Capitale		136.994	136.994
170	Azioni proprie (-)		(3.443)	(3.723)
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		3.651	4.240
Totale del passivo			1.927.487	1.503.607

Conto Economico Individuale

Voci del conto economico		06 2018	06 2017	Riesposto
10	Interessi attivi e proventi assimilati		8.689	8.829
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.761		4.737
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-	1.949	(1.335)
30	Margine di interesse		6.740	7.494
40	Commissioni attive		10.157	12.054
50	Commissioni passive		1.153	1.060
60	Commissioni nette		9.003	10.995
70	Dividendi e proventi simili		10.352	7.432
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	9.728	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura		233	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		7.968	3.026
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-		32
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.968		2.994
	c) Passività finanziarie	-		-
120	Margine di intermediazione		24.569	26.935
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(132)	-
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(95)		(245)
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(38)		(46)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
150	Risultato netto della gestione finanziaria		24.436	26.644
160	Spese amministrative:		(21.445)	(21.597)
	a) Spese per il personale	(10.521)		(11.114)
	b) Altre spese amministrative	(10.924)		(10.483)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		106	(150)
	a) Impegni e garanzie rilasciate	62		-
	b) Altri accantonamenti netti	44		(150)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	114	(133)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	484	(406)
200	Altri oneri/proventi di gestione		2.306	2.157
210	Costi operativi		(19.632)	(20.129)
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		4.805	6.515
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.154)	(2.106)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		3.651	4.409
300	Utile(Perdita) d'esercizio		3.651	4.409
	Utile base per azione		0,005	0,007
	Utile diluito per azione		0,005	0,007

Allegati al Bilancio Semestrale Abbreviato

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	42.193	32.649	9.544	29,2
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	541.688	461.815	79.873	17,3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	448.079	551.636	-103.557	-18,8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	958.247	553.239	405.008	73,2
Derivati di copertura	3.932	3.259	674	20,7
Attività materiali	51.130	51.491	-361	-0,7
Attività immateriali	5.404	5.559	-154	-2,8
Attività fiscali	14.814	11.323	3.491	30,8
Altre attività	17.194	20.558	-3.364	-16,4
Totale dell'attivo	2.082.681	1.691.528	391.153	23,1

PASSIVO	30/06/2018	31/12/2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.578.395	1.326.452	251.943	19,0
Passività finanziarie di negoziazione	278.293	116.314	161.979	139,3
Derivati di copertura	31.582	31.137	445	1,4
Passività fiscali	2.136	3.023	-887	-29,4
Altre passività	16.022	26.169	-10.148	-38,8
Trattamento di fine rapporto del personale	1.815	1.832	-17	-0,9
Fondi per rischi ed oneri	4.646	4.702	-56	-1,2
Totale passività	1.912.888	1.509.629	403.259	89,4
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	25.006	23.500	1.505	6,4
Riserve di valutazione	(11.032)	(264)	-10.767	n.s.
Azioni proprie (-)	(3.443)	(3.723)	280	-7,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.173	20.086	-913	-4,5
Utile di esercizio	3.014	5.224	-2.211	n.s.
Patrimonio netto	169.793	181.900	-12.106	-6,7
Totale del passivo	2.082.681	1.691.528	391.153	23,1

Conto Economico Consolidato Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	7.733	8.153	-420	-5,1
Commissioni nette	11.267	13.650	-2.384	-17,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	8.464	10.552	-2.087	-19,8
Altri proventi (oneri) di gestione (2)	358	233	125	53,9
Totale ricavi netti	27.823	32.588	-4.765	-14,6
Spese per il personale	(13.423)	(14.358)	935	-6,5
Altre spese amministrative (3)	(9.934)	(9.536)	-398	4,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(914)	(876)	-38	4,3
Totale Costi Operativi	(24.271)	(24.770)	499	-2,0
Risultato della gestione operativa	3.552	7.818	-4.266	-54,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	127	(150)	277	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	501	(251)	752	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (5)	(53)	(46)	-7	14,9
Utile di periodo al lordo delle imposte	4.128	7.371	-3.244	-44,0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.228)	(2.218)	990	-44,6
Utile di periodo al netto delle imposte	2.899	5.153	-2.254	-43,7
(Utile)/perdita di periodo di pertinenza di terzi	115	(139)	254	n.s
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	3.014	5.014	-2.000	-39,9

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 250. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Stato Patrimoniale Individuale Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	06 2018	12 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	9.302	2.926	6.376	217,9
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	541.132	461.776	79.356	17,2
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	401.983	504.563	-102.580	-20,3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	887.014	448.475	438.539	97,8
Derivati di copertura	3.932	3.259	674	20,7
Partecipazioni	51.448	51.448	0	0,0
Attività materiali	740	788	-48	-6,1
Attività immateriali	4.039	4.194	-154	-3,7
Attività fiscali	12.248	8.635	3.613	41,8
Altre attività	15.647	17.544	-1.897	-10,8
Totale dell'attivo	1.927.487	1.503.607	423.880	28,2
PASSIVO				
	06 2018	12 2017 Riesposto	Variazioni	
			Assolute	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.460.463	1.177.797	282.666	24,0
Passività finanziarie di negoziazione	277.658	116.080	161.578	139,2
Derivati di copertura	31.582	31.137	445	1,4
Passività fiscali	688	1.570	-882	-56,2
Altre passività	13.063	22.654	-9.591	-42,3
Trattamento di fine rapporto del personale	1.780	1.796	-16	-0,9
Fondi per rischi ed oneri	391	497	-106	-21,3
Totale passività	1.785.626	1.351.531	434.095	32,1
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	14.712	14.483	229	1,6
Riserve di valutazione	(10.134)	2	-10.136	n.s
Azioni proprie (-)	(3.443)	(3.723)	280	-7,5
Utile di esercizio	3.651	4.240	-589	-13,9
Patrimonio netto	141.861	152.077	-10.216	-6,7
Totale del passivo	1.927.487	1.503.607	423.880	28,2

Conto economico Individuale Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	06 2018	06 2017 Riesposto	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	6.740	7.494	-754	-10,1
Commissioni nette	9.003	10.995	-1.992	-18,1
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	8.825	8.446	379	4,5
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	340	242	98	40,5
Totale ricavi netti	24.908	27.177	-2.268	-8,3
Spese per il personale	(10.521)	(11.114)	593	-5,3
Altre spese amministrative (3)	(8.958)	(8.568)	-390	4,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(598)	(539)	-60	11,1
Totale Costi Operativi	(20.078)	(20.220)	143	-0,7
Risultato della gestione operativa	4.831	6.956	-2.126	-30,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	106	(150)	256	-170,8
Rettifiche/riprese di valore nette di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(95)	(245)	151	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (5)	(38)	(46)	8	n.s
Utile di esercizio al lordo delle imposte	4.805	6.515	-1.710	-26,3
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.154)	(2.106)	952	-45,2
Utile di esercizio al netto delle imposte	3.651	4.409	-758	-17,2

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e la Voce 220. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART 154-BIS DEL D.LGS 58/98 (TUF)**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.**154 BIS DEL D.LGS. 58/98.**

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Matteo Guarnerio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1.1.2018 – 30.6.2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradedway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione consolidata comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione consolidata comprende altresì un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, lì 02.08.2018

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Matteo Guarnerio



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Banca Profilo S.p.A. e controllate ("Gruppo Banca Profilo") al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

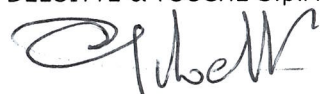
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Profilo al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 10 agosto 2018